



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 20 aprile 2020**



## Prime Pagine

20/04/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b>	6
<hr/>		
20/04/2020	<b>Corriere della Sera</b>	7
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Foglio</b>	9
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Giornale</b>	10
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Giorno</b>	11
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Mattino</b>	12
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Messaggero</b>	13
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	15
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Tempo</b>	17
<hr/>		
20/04/2020	<b>Italia Oggi Sette</b>	18
<hr/>		
20/04/2020	<b>La Nazione</b>	19
<hr/>		
20/04/2020	<b>La Repubblica</b>	20
<hr/>		
20/04/2020	<b>La Stampa</b>	21
<hr/>		
20/04/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	22
<hr/>		

## Trieste

20/04/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 3	23
<hr/>		
Serracchiani attacca sull' idea nave-ospedale «Una sconfitta storica»		
<hr/>		
20/04/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 20	24
<hr/>		
Spedizionieri, il settore alle prese con l' onda lunga del lockdown		
<hr/>		
19/04/2020	<b>Il NordEstQuotidiano</b>	26
<hr/>		
Porto di Trieste, si rafforza la rete intermodale con Austria		
<hr/>		

## Venezia

19/04/2020 **shippingitaly.it** 29  
Musulino critica la miopia del gigantismo navale voluto dai global carrier

## Savona, Vado

19/04/2020 **Savona News** 30  
Savona, al Ferraris Pancaldo non si è ferma l'alternanza scuola lavoro: videoconferenza con Autorità di Sistema Portuale

## Genova, Voltri

19/04/2020 **Genova Today** 31  
Costa Deliziosa: soluzione trovata, attraccherà a Genova

19/04/2020 **TeleBorsa** 32  
Coronavirus, crociera: sbarco a Genova per i 461 italiani a bordo della Costa Deliziosa

## La Spezia

20/04/2020 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 32 33  
«Il porto pronto a una graduale riapertura»

20/04/2020 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 16 35  
La segnalazione: nave con a bordo carri armati

## Livorno

20/04/2020 **Il Tirreno** Pagina 17 36  
Settimana chiave per capire i tempi del recupero

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/04/2020 **Corriere Adriatico** Pagina 8 37  
Porto fermo, un crollo del 40%

20/04/2020 **Corriere Adriatico** Pagina 8 39  
PIÙ BUS PER LA RIPARTENZA DI FINCANTIERI

20/04/2020 **Corriere Adriatico** Pagina 9 40  
«L'AMBIENTE AL CENTRO DELLA RICRESCITA»

20/04/2020 **Corriere Adriatico** Pagina 9 41  
IACOBUCCI: «ERA LA PRIMA VOLTA CHE LO SCALO AVEVA UN RUOLO NELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO»

20/04/2020 **Corriere Adriatico** Pagina 9 42  
OGGI RIAPRE ANCHE IL CANTIERE CPN DECONTAMINATO LO STABILIMENTO

20/04/2020 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 32 43  
Disinfezione al Cpn Oggi può riaprire il cantiere navale

19/04/2020	<b>adriaeco.eu</b>	44
Porto di Ancona, disinfezione e decontaminazione certificata Covid Free, riapre il CPN		
19/04/2020	<b>Ancona Today</b>	45
Porto, disinfezione e decontaminazione: riapre il CPN		
19/04/2020	<b>cronacheancona.it</b>	46
Al porto ripartono i cantieri navali Cpn: «Mettiamo al centro la salute e la sicurezza di tutti noi»		
19/04/2020	<b>Il Nautilus</b>	47
Porti: bando per Piano regolatore di sistema portuale Autorità mare Adriatico centrale		
20/04/2020	<b>Informare</b>	49
Bando per la redazione e l'aggiornamento dei piani regolatori dei porti dell'Adriatico Centrale		
19/04/2020	<b>youtvrs.it</b>	51
Porto di Ancona, riapre il cantiere navale		
20/04/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 33	52
I delfini dentro al porto E il video diventa virale		

## Bari

20/04/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)</b> Pagina 28	53
Il molo di levante di Barletta interdetto alla circolazione		

## Manfredonia

20/04/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)</b> Pagina 25	54
Ok al monitoraggio continuo per il porto industriale		

## Olbia Golfo Aranci

20/04/2020	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 28	55
Incertezza sulle corse, cresce l'allarme		

## Messina, Milazzo, Tremestieri

19/04/2020	<b>New Sicilia</b>	56
Trasporto tir sullo Stretto, Falcone: "Da domani una nave in più per eliminare i disagi"		

## Catania

20/04/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 18	57
Polo intermodale, c'è il sì dei vigili del fuoco		

## Palermo, Termini Imerese

19/04/2020	<b>Il Nautilus</b>	58
Aita Mari: le persone saranno trasferite domani su nave Rubattino		
19/04/2020	<b>New Sicilia</b>	59
Migranti a bordo della Aita Mari, attesa finita: pronti per salire sul traghetto Rubattino		

19/04/2020	<b>Palermo Today</b>	60
<u>Aita Mari, finisce l' attesa per 34 migranti: si al trasferimento sulla nave Rubattino</u>		
19/04/2020	<b>Rai News</b>	61
<u>Concluse le operazioni di trasbordo di migranti dall' Aita Mari alla nave in "quarantena" Rubattino</u>		

## Focus

20/04/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 19	62
<u>Niente Iva sui costi portuali delle merci in sosta «extra»</u>		
20/04/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 12	64
<u>Trump volta le spalle alle navi da crociera Carnival rastrella soldi e bussa in Europa</u>		

Rep  
**A&F**  
Affari&Finanza

**Il Giappone**

Maxi-stimolo contro il "cigno nero" ma l'Abenomics vacilla  
**FILIPPO SANTELLI** → pagina 14

**Le assicurazioni**

Alle Generali i grandi azionisti si scoprono (quasi) amici  
**GRECO E PULEDDA** → pagina 16

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 35 - n° 15  
Lunedì, 20 aprile 2020

**Gli studi professionali**

Avvocati d'affari a mercati fermi tagli ai costi ma non ai posti di lavoro  
**ADRIANO BONAFEDE** → pagina 22

**Adam Mosseri**

"I social sono luoghi sicuri"  
Parola di mister Instagram  
**JAIME D'ALESSANDRO** → pagina 28

**Circo Massimo**

**MASSIMO GIANNINI**

**SONO PRESTITI  
NON REGALI**

"Che Paese, l'America", è il titolo di un magnifico romanzo uscito nel 2000. "Che Paese, l'Italia", viene da titolare oggi, leggendo le folli cronache del Fondo salva-Stati. «Adesso ti è uscito il sogno...», diceva la mamma al piccolo protagonista del libro scritto vent'anni fa dal grande Frank McCourt. Oggi anche a noi «è uscito il sogno»: quello di ricevere una montagna di soldi a sbafo. Il premier Conte-Toti arriva al padre di tutti i vertici europei di giovedì prossimo armato di stampella e pronto alla disonorevole caduta, al grido «no al Mes, Eurobond o mortel». La linea è perdente, nel metodo e nel merito.

continua a pagina 12 →

con un articolo di  
**TONIA MASTROBUONI** → pagina 10

**Il mercato**

**ALESSANDRO PENATI**

**BANCHE E STATO  
IL CIRCOLO VIZIOSO**

Dopo la crisi dell'euro la regolamentazione ha spinto le banche a ridurre il rischio degli attivi e aumentare la patrimonializzazione. Sono stati condotti stress test per verificarne la solidità in caso di shock estremi. E in previsione della incipiente crisi di liquidità di famiglie e imprese, sono stati ridotti alcuni requisiti di capitale, proibiti buyback e dividendi, e resi meno vincolanti i criteri contabili. Basta a scongiurare una nuova crisi bancaria nell'Eurozona?

continua a pagina 7 →



**Come sarà la spesa  
dopo il coronavirus**

Lo shock della pandemia ridisegna il futuro del commercio. L'esplosione degli acquisti online è irreversibile, tutti dovranno adeguarsi con logistica e consegne a casa. L'addio ai centri commerciali, il declino delle catene di abbigliamento. E, a sorpresa, la riscoperta dei negozi di quartiere

**ETTORE LIVINI** → alle pagine 2-3

**L'inchiesta**

**SERGIO RIZZO**

**LA BUROCRAZIA  
DA RIFARE**

Tre lettere per un totale di 1.811 parole. La raffica indirizzata dal comune di Roma al consiglio regionale del Lazio è partita una settimana prima di Pasqua. L'intento? Dissipare i dubbi sorti in Campidoglio sulle modalità per la distribuzione dei buoni spesa per i cittadini romani finiti in indigenza causa epidemia finanziati con un contributo del medesimo consiglio regionale. In pratica il comune voleva capire se per i buoni spesa regionali poteva utilizzare le stesse procedure adottate per i buoni spesa statali. La disputa surreale è andata avanti giorni e giorni.

continua a pagina 4 →

con un commento di  
**ALESSANDRO DE NICOLA** → pagina 13

**Lo scenario**

**FEDERICO RAMPINI**

**O IL DIGITALE  
O IL DECLINO**

In cosa investono le imprese americane che si preparano al dopo-coronavirus? In intelligenza artificiale e automazione. Vogliono essere pronte a gestire la contabilità e l'amministrazione senza forza lavoro umana. Vogliono poter smaltire operazioni correnti, dal pagamento di stipendi e fornitori all'invio di fatture, anche quando gli uffici sono vuoti. Il post-pandemia aprirà una nuova fase anche nella storia dell'economia digitale. La cautela è consigliabile, quando si è nel vortice di una "tempesta perfetta" e si cerca di capire cosa c'è all'orizzonte.

continua a pagina 6 →

Perché uniti  
siamo ancora  
più forti.



**Al fianco delle imprese italiane**

UniCredit amplia il suo "Pacchetto Emergenza" a favore delle imprese italiane clienti.

Scopri di più su [unicredit.it/peritalia](http://unicredit.it/peritalia)

La banca  
per le cose che contano.



Messaggio pubblicitario

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Perché uniti siamo ancora più forti.**

Al fianco delle imprese italiane clienti.

unicredit.it/perlitalia



**Il focus**

**Residenze per anziani: una strage in tutto il mondo**

di **Farina, Ippolito, Montefiori, Rosaspina Salom, Sarcina, Valentino** alle pagine 18 e 19

**Un aiuto contro il Coronavirus**

**CORRIERE DELLA SERA** La Gazzetta dello Sport

Il codice iban per le donazioni è **IT09Q306909606100000172051**

**Perché uniti siamo ancora più forti.**

Al fianco delle imprese italiane clienti.

unicredit.it/perlitalia

Conte: il Mes ha una cattiva fama in Italia. Ricoveri in calo, festa al Niguarda per la disattivazione di una terapia intensiva

## Ecco le regole per riaprire

Le aziende dovranno autocertificarsi. Limiti per chi non ha la app. Lite Lazio-Lombardia

**L'EMERGENZA**

**IL SINDACO BEPPE SALA**

«Uffici, scuole e negozi: Milano avrà nuovi orari»

di **Maurizio Giannattasio**



### LE NOMINE E I METODI ANTICHI

di **Paolo Mieli**

**C**i avevano detto che niente sarebbe stato più come prima. Poi, però, abbiamo assistito alla moltiplicazione delle task force e s'è avvertito nell'aria un sentore dei tempi andati. Adesso che è giunta l'ora delle nomine, si è avuta conferma di quel sentore e ci si può render conto che un pezzo della tradizione italiana è sopravvissuto alla prima ondata Covid.

continua a pagina 26



Si sono liberati, finalmente, i letti di uno dei cinque reparti Covid al Niguarda di Milano e i medici (nel riquadro) festeggiano

Ora è il momento di pensare a come ripartire. Le aziende dovranno autocertificarsi, poi scatteranno i controlli. Lazio e Lombardia si scambiano accuse sulle Rsa, mentre un segnale positivo arriva da Milano: a Niguarda è stata chiusa una delle cinque terapie intensive.

da pagina 2 a pagina 21

### L'ANALISI

#### Prof fuori sede e aule mancanti

#### Le classi e i nodi

di **Gianna Fregonara** e **Orsola Riva**

**M**entre nel resto d'Europa la scuola riparte, in Italia sui banchi si ritornerà soltanto a settembre. Ecco perché. Vincoli di calendario, professori fuori sede, aule inadeguate. Il modo di come organizzare i nuovi spazi della didattica, la gestione degli alunni più fragili e le lezioni a distanza.

a pagina 16

### IL VALORE DEL MONDO APERTO

di **Dario Di Vico**

**G**li nella metafora del lockdown appare chiaro che il Covid-19 è un formidabile attacco all'economia e alla società aperta e ne sanno qualcosa gli abitanti di New York e di Madrid. Non è quindi casuale che quest'offensiva in Italia si sia appuntata sulla Lombardia, la regione più versata agli scambi internazionali di persone e di merci, il territorio nel quale, ad esempio, è marcata la presenza delle aziende tedesche e sono più fitti i legami con il mondo cinese.

continua a pagina 26

### DATAROOM

#### Chi ci ha perso e chi guadagnato con le chiusure

di **Milena Gabanelli** e **Fabrizio Massaro**

**C**hi ha guadagnato durante il lockdown? Nella crisi che ha fermato metà delle imprese c'è chi va gonfie vele: alimentari, farmaci, cura delle persone e telecomunicazioni. Ecco le altre aziende che, senza aiuti, non arriveranno a giugno.

a pagina 15



### L'INCHIESTA / L'ORDINANZA DEL MINISTERO FIRMATA SOLTANTO IL 1° MARZO

#### I ventilatori per gli ospedali chiesti con un mese di ritardo

di **Monica Guerzoni**, **Marco Imarisio**, **Simona Ravizza** e **Florenza Sarzanini**

**I**nchiesta nella burocrazia e nelle decisioni non prese, o prese tardi, che non hanno contrastato la pandemia da coronavirus. Come i ventilatori per la rianimazione chiesti con un mese di ritardo.

alle pagine 6 e 7

### INTERVISTA AL MINISTRO AMENDOLA

#### «Un piano europeo ora»

di **Federico Fubini**

**«L'**Europa ha bisogno di leadership — dice il ministro Amendola —, un piano per la ripresa possibile subito. Le risorse già in campo non bastano».

a pagina 13

### ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

#### Ce la faremo?

**S**ulla polverosa strada verso Emmaus, un paesino a pochi chilometri da Gerusalemme, due uomini parlano animatamente, quando un solitario viandante li affianca incuriosito: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Hanno il volto triste, e uno di loro gli risponde tra lo stupito e l'ironico: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Il viandante chiede: «Che cosa?». I due riassumono i fatti: avevano sperato che Gesù di Nazareth fosse il Messia e ne erano diventati discepoli, ma era stato brutalmente crocifisso e il suo corpo era sparito dal sepolcro. Il 24° e ultimo capitolo del Vangelo di Luca, che ho riletto in questi giorni pasquali,

spiazza ogni aspettativa del lettore, credente o no che sia. Il viandante che si fa dare dell'ignorante è proprio quell'uomo: «Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo». Il mistero è doppio: un uomo morto cammina con i suoi amici che, benché siano in grado di percepirne la presenza, non lo riconoscono. Percepire e riconoscere sono qui posti su due livelli diversi e, pare, incompatibili. Il testo e il mistero che contiene mi hanno sempre intriguato.

Il lettore si aspetterebbe adesso la grande luce del lieto fine: lo straniero si rivela e li annichilisce. Ma è già successo in tutte le storie in cui la realtà viene ribaltata con la forza, dai poemi omerici in poi.

continua a pagina 25

**Perché uniti siamo ancora più forti.**

Al fianco delle imprese italiane clienti.

unicredit.it/perlitalia

Messaggio pubblicitario

00420  
9 771120 498008





**Il Piemonte, maglia nera per morti e contagi insieme alla Lombardia, cambia task force e Cirio ammette gli "errori". Invece Fontana&C. restano infallibili**



Lunedì 20 aprile 2020 - Anno 12 - n° 109  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La sindrome di Autismo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**Dal 4 maggio** Nuove chiusure se ricrescono contagi e ricoveri

**Clausole-salvaguardia per riaprire: "zona rossa" se si superano**

● PASCUTI A PAG. 2

**Mediapart** Macron parlò di cancellazione, poi la retromarcia

**Africa, la pandemia del debito estero col tirchio Occidente**

● PIGEAUD A PAG. 14 - 15



**Ma mi faccia il piacere**

di MARCO TRAVAGLIO

**S**tampa satirica. "Travaglio batte Berlusconi sul conflitto d'interessi e prende l'Eni". Il Fatto Quotidiano è tornato ad attaccare a testa bassa Claudio Descalzi. Cioè l'amministratore delegato dell'Eni. Ormai però il gioco è scoperto: l'attacco del Fatto non nasce, come tutti immaginano, dalla solita furia giustizialista (Descalzi è indagato), ma stavolta nasce da una più prosaica furia dipotere. Il Fatto vuole l'Eni per sé... Il Fatto (che ormai tratta direttamente con il Pd, senza più la mediazione di Di Maio) bastona Descalzi per aumentare la propria forza nella trattativa. Alla fine è disposto a cedere su Descalzi purché gli si permetta di mettere le mani sulla Presidenza con una pedina che è controllata direttamente da Travaglio... Non era mai successa una cosa del genere... Spesso si parla di conflitto di interessi, in particolare da quando Berlusconi è in politica. Lo schieramento populista-giustizialista, che da tempo ormai ha trovato in Travaglio e nel suo giornale la guida politica e morale (una specie di Maotsetung) ha sempre avuto due chiodi fissi: la guerra al conflitto di interessi e la guerra alla lottizzazione. Beh, ora le parti si sono rovesciate. La richiesta da parte di un giornale di avere per sé la Presidenza dell'Eni non si era mai vista. Né nella lunga storia delle lottizzazioni politiche né nella storia dei conflitti di interesse... Un giornale che è espressione del governo, della magistratura e dell'Eni (Piero Sansonetti, Il Riformista, 18.4). Tutta invidia perché ora faccio benzina gratis.



**L'INTERVISTA** alla "Suddeutsche Zeitung" su Eurobond, Mes e il vertice di giovedì

# Ue, Conte pensa al veto

■ In un colloquio che uscirà oggi sul quotidiano tedesco, il premier avvisa Merkel e Rutte: "Il loro punto di vista sugli Eurobond deve cambiare". Ribadito anche il no al Mes. In caso contrario è in campo l'ipotesi del veto dell'Italia al Consiglio europeo del 23 aprile

● OLIVER MEILER A PAG. 3



Negoziato il premier Conte e la cancelliera Angela Merkel Anso

**CHI HA PAURA DEL 25 APRILE**

● ETTORE BOFFANO A PAG. 2

**ALL'INTERNO**

**MONTENEGRO**  
"Il Covid scuote la Chiesa. Basta egoismi nell'Ue"

● TECCE A PAG. 8

**REGIONI & AFFARI**  
Sanità privata: col centrodestra fa ancora festa

● SALVINI A PAG. 7



**BRUTTE NOTIZIE**  
C'è l'infodemia, ecco il contagio delle fake news

● BORZI A PAG. 9

**ESCLUSIVO** È obbligatorio per legge dal 2001

## Rischio-virus: Trivulzio col protocollo sbagliato



Il Pio Albergo Trivulzio Anso

■ La Rsa milanese quando esplose l'epidemia non aveva ancora aggiornato neanche il documento di valutazione di rischio biologico per le normali infezioni. L'azienda: "Approvato il 5 marzo". A pandemia già drammaticamente in corso

● MASSARI A PAG. 5

**STORIA DI COPERTINA** L'altro fronte

## Medici militari & Corona: in guerra, ma senz'armi



■ Infermieri e dottori in divisa: "Siamo stati catapultati negli ospedali senza protezioni né preparazione". Rischi anche per i soldati in servizio per strada, che dormono ammassati nelle camerate

● DIMALIO E MECAROZZI A PAG. 10 - 11

**UNIVERSITÀ** Lezione telematica per chi ha sempre spiegato a braccio

## TIMORI (E SCOPERTE) DI UN PROF ONLINE

di MARCO MARZANO

**D**ico la verità: quando il mio Ateneo, dando mostra di un'efficienza davvero notevole e alla faccia di tutti quelli che si ostinano a sottovalutare la forza e la qualità delle università pubbliche italiane, ha allestito, in pochi giorni, un sistema che consente di fare

lezioni online ho pensato subito che si trattasse di un'iniziativa encomiabile, ma ho anche sentito un brivido risalire lungo la schiena. Come la stragrande maggioranza dei colleghi (anche di tanti che non lo confesserebbero mai), mi sono sentito lanciato a tutta velocità verso un territorio

ignoto, dove tutta la "sapienza pastorale" di governo dell'aula costruita in venti e più anni di carriera è sembrata essere diventata improvvisamente inutile e superflua. Al posto dell'aula avrei avuto, e per chissà quanto tempo, il monitor di un computer. E un amico e collega malizioso aveva aumentato la mia agitazione.

SEGUE A PAGINA 23

**La cattiveria**

Il Giornale: "A 90 gradi il coronavirus muore". Allora Sallusti non corre pericoli

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le rubriche**

● HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CELI, COLOMBO, CUCCARO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, GENTILI, LUCARELLI, MONTANARI, SCIENZA, TRUZZI E ZILIANI





# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 06/58990.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO

ANNO XXV NUMERO 93

DIRETTORE CLAUDIO CERRASO

LUNEDÌ 20 APRILE 2020 - € 1,80



## Dipenderà dallo stato se dalla quarantena uscirà un'Italia migliore

**Spesa pubblica, efficienza della pubblica amministrazione, riequilibrio dei poteri dello stato: idee sugli obiettivi che dovrebbe darsi la classe dirigente. Perché si fa presto a dire "uniti", ma non basta**

**U**niti, sì, ma per fare cosa? La complicata immersione delle nostre vite nella palude domestica della pandemia ha permesso a ciascuno di noi di trovare il tempo giusto per riflettere su un concetto spacciato da molti come una doppia verità assoluta: andrà tutto bene e ovviamente ne usciremo migliori. In una fase di difficoltà estrema è più che naturale che il nostro cervello tenda a ragionare mettendo da parte le notizie spiacevoli e mettendo in rilievo solo le idee capaci di darci un minimo di buon umore, ma rispetto alla nostra vita in quarantena e rispetto alla nostra vita nella post quarantena ci sono un paio di cose che si possono dire per provare a confutare queste due famigerate verità. Le prime due cose che si possono dire riguardano un tratto importante del carattere mostrato dall'Italia in questi mesi e un tratto del carattere che l'Italia assumerà quando la fase di lockdown totale sarà terminata. Il primo tratto, quello relativo al carattere degli italiani, ci dice che, nonostante i tentativi delle Barbara D'Urso e del Giulio Gallera di scaricare sugli italiani buona parte dei problemi avuti dal nostro paese negli ultimi mesi relativamente al numero dei contagi, la retorica pizza, mandolino, mafia e popolino irresponsabile è una retorica che lascia il tempo che trova se si osservano con attenzione i dati relativi alle denunce pubblicati in queste ore dal Viminale.

(segue a pagina quattro)

## Non ci faremo mancare il lockdown di Ferragosto

**Tutti o quasi vorranno cancellare i brutti ricordi e le paure con una settimana o due di ozio e gioie familiari. Speriamo che anche gli altri, quelli che sottoscrivono i Coronabond o similari, si prendano una pausa di riposo**

**H**omme libre, toujours tu chéris la mer. Nobile con un verso di Baudelaire considerazioni sparse e occasionali sul prossimo Ferragosto. Il cubo di plexiglass, le tecniche di distanziamento tra ombrelloni, le intermate di Maurizio Crippa che notoriamente ama l'arte e la montagna (disprezza il mare di spiaggia), la performance del palermitano di genio che si fa mullare tutti i giorni senza protestare pur di avere solitario e distante socialmente un'ora di sole e mare tutta per sé, il ricordo del genio di Comencini e di Totò "L'imperatore di Capri": sono tutti elementi per una riflessione non necessariamente pomposa su "come saremo", il "come eravamo" si sa.

Non so che cosa ne pensino i sommi riscrittori della commedia all'italiana, Minuz e Masneri, ma a guardare come si stanno mettendo le cose, oltre il maggio odoroso ("non è di maggio questa impura aria" scriveva Pasolini), oltre il giugno delle probabili riaperture di qualche ristorante e di un certo numero di caffè con il ritorno del cappuccino, oltre il luglio della fervorosa ricostruzione nazionale, il lockdown di Ferragosto dovrebbe essere assicurato. Ferragosto non è Pasquetta, e la campagna ha sempre annoiato le masse urbane, di qui un forte disciplinamento nel culmine plateauizzato della reclusiva epidemia.

(segue a pagina quattro)



# L'ARTE CHE VERRA'

*Saranno ancora possibili il cinema, il teatro, la letteratura, la musica dopo il Covid? Quanto ha tolto e quanto potrebbe dare il vuoto del virus agli artisti? Le nuove domande, le evasioni possibili e il mondo che non ci immaginiamo. Un'indagine tra chi scrive, suona e compone*

di **Simonetta Sciandivasci**

**N**ell'ottobre del 1971, i Pink Floyd tennero un concerto nell'anfiteatro di Pompei senza pubblico, neanche un accreditato per far cronaca, colore, calore, presenza, domande. Loro suonavano, tutto dal vivo, non una nota o un pianino o un coretto in playback e Adrian Maben, il regista che aveva avuto l'idea per quella colossale opera d'arte, li filmava. Il primo concerto distanziato della storia; e rivederlo adesso ci fa domandare solamente se sarà così che i musicisti suoneranno per noi, d'ora in avanti, e se l'arte dovrà essere fruibile senza interazione, e se la virtualità sarà un' esplorazione o una stagnazione. Domande tecniche, le sole possibili nel pieno di un'emergenza sanitaria ed economica senza precedenti, o almeno senza precedenti

sperimentati da chi si trova a gestirla, tamponarla, combatterla. Cerchiamo soluzioni, non domande.

Tutti, artisti inclusi, pensiamo a salvare la pelle e il bilancio, ci accorgiamo della terrificante connessione che li lega, restringiamo la domanda sul senso e la trasportiamo nella domanda sul come. Come diremo, anziché cosa diremo. E, nel frattempo, parliamo. Riempiamo l'attesa. Riproponiamo i vecchi contenuti in nuovi contenitori, senza renderci conto, o senza volerlo ammettere, che i vecchi contenuti sono scaduti, ormai insufficienti, e che non è vero che ce li riprenderemo, non è vero che riavremo tutto.

a uscire fuori dal "quadro umanistico terminale" nel quale s'erano rifugiati occupandosi distratamente delle disastrose mancanze dell'uomo nei confronti del suo ambiente, uscire per affrontare quello che il Covid ha reso evidente e non più trascurabile, e cioè il fatto che le nostre strutture politiche e socio-economiche non erano più adatte, e che l'uomo si sarebbe presto trovato a dover ripensare la condizione della sua specie. Non più tardi di due mesi fa. Moresco

dichiarava all'Espresso: "A sentire molti scienziati sembrerebbe troppo tardi per salvare la specie umana, ma io non accetto i teoremi chiusi, esiste sempre un elemento imprevisto. Il mio sogno è trasformare la catastrofe in una chance che sposti i parametri della nostra vita di specie: dobbiamo passare per una metamorfosi, del resto gli insetti ne hanno conosciute centinaia". Profetico, verrebbe da dire. E invece non c'è alcuna profezia: è solamente visione. Quella che la politica sembra non avere, travolta e disorientata come mai l'abbiamo vista, e che però dagli artisti possiamo (potremmo?) aspettarci. Dice Moresco al Foglio: "La politica in questo momento non può che pensare a salvare se stessa, riportando le cose indietro per non venire sorpassata. D'esprimere un pensiero nuovo e una nuova prospettiva sul mondo, invece, quella che chiamavamo arte potrebbe e dovrebbe essere all'altezza". Nonostante l'orrore? "Certo. Non è vero che la storia è finita. Non è mai stato vero. La storia è continuamente in esordio, ed è per questo che, ciclicamente, le strutture su cui si è retta vanno ricostruite. L'arte in questo momento può renderci coscienti che quello che stiamo attraversando non è un passaggio d'epoca, ma un passaggio di specie e che è necessario che l'uomo cambi pelle, casa, pensiero".

Invece, per ora, sembriamo tutti rintanati nel vecchio mondo, e i soli ragionamenti di prospettiva, i progetti, le soluzioni sono intrattenimento e trasferimento della vita online.

I musei ci aprono le porte, ci fanno entrare da casa nostra, come se non avessimo più gambe, e ci permettono di fare zoom su quadri dai quali, dal vivo, dovremmo tenere la distanza che ades-

so dobbiamo tenere dalle persone. I musicisti sono in diretta streaming continuamente, per dimostrare che ci sono, per farci compagnia, sebbene la solitudine non sia il problema centrale di questa pandemia, per abbracciarci, scaldarci, rassicurarci, disorientati almeno quanto noi. Jovanotti suona sempre di meno e parla sempre di più, il suo salotto è diventato un varietà; Vasco Brondi legge poesie; Emma Marrone prepara torte; Tommaso Paradiso racconta come si sente; Dua Lipa piange nel dare la notizia del successo del suo ultimo album, dice che non avrebbe voluto pubblicarlo ma ha dovuto, dice che le dispiace essere felice mentre il mondo sembra morire; Nick Cave dichiara che la sola cosa che può fare un artista in questo momento è scrivere email e chiamare i propri cari; Gazelle scrive una canzoncina su una vicina di casa - fa così: "Ti ricordi com'è che si fa, la vita mescolata insieme e poi di nuovo divisa a metà mentre corriamo in queste stanze" - e dona i proventi allo Spalanzani di Roma.

**Dua Lipa piange nel dare la notizia del successo del suo ultimo album, dice che non avrebbe voluto pubblicarlo ma ha dovuto**

Gli scrittori scrivono di come si sentono in fila al supermercato, di come non sanno spiegare ai propri figli quello che sta accadendo, di come non riescono più a lavorare, concentrarsi, amare, sperare, danno consigli di lettura, ci esortano a riappropriarci del tempo, della calma, dell'ozio. I fotografi fotografano le città svuotate, i cerbiatti che le attraversano, i semafori rossi o verdi per nessuno, i balconi diventati piazze. I comici sono quasi scomparsi e quelli che si vedono, in televisione, sono dimessi, tristi, raccontano il modo pittoresco e bizzarro in cui le persone s'adattano alle regole del lockdown.

(segue a pagina due)

**Simonetta Sciandivasci vive e lavora a Roma. Scrive sul Foglio, Linkiesta, Elle, La Verità. E' redattrice di Nuovi Argomenti.**





# il Giornale



LUNEDÌ 20 APRILE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XI - Numero 15 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## SIAMO DIVENTATI UNA PREDA

# AVVOLTOI SULL'ITALIA

### Allarme Copasir: c'è chi finanzia lo shopping straniero delle nostre società. Il M5s spinge per sottometterci alla Cina. E Pechino fa concorrenza sleale. Sinistra e grillini preparano il «golpe» in Lombardia

Il premier Conte ha detto sì al Mes e ora deve spiegarlo ai suoi, impegnati nel preparare un golpe giudiziario in Lombardia. Intanto mani straniere si allungano sul Paese, mentre M5s fa il tifo per la Cina.

servizi da pagina 2 a pagina 18

## NESSUN PATERACCHIO CON CONTE & C.

di Alessandro Sallusti

Qualche lettore ieri ha storto il naso trovando sul suo *Giornale* ben due pagine di intervista al presidente Giuseppe Conte. Ma come, sostengono, è il nostro nemico e gli date tanto spazio? E pure lo trattate con i guanti? Io penso, altrimenti non avrei fatto l'intervista, che sentire dalla sua viva voce che cosa pensi e pensi di fare il primo ministro sia importante. E in quanto al tono, è uno stile della ditta: non si invita gente a casa propria per prenderla a cazzotti, a maggior ragione se parliamo del presidente del Consiglio dei ministri, qualsiasi sia il suo cognome e la sua appartenenza politica.

Quando si fa un'intervista, i giornalisti decidono le domande, non le risposte. E le risposte che il premier Conte ci ha dato confermano il nostro giudizio pesantemente negativo sulla capacità e sulle possibilità di questo governo di gestire una situazione così grave e complicata. Tra l'altro la sua apertura a collaborare con «l'opposizione più responsabile» in questi mesi non ha trovato alcuna conferma nei fatti, nonostante gli sforzi messi in campo da tutto il centrodestra e da Forza Italia in particolare.

Giuseppe Conte ha dimostrato in questi due anni di governo di essere un abile trasformista. È passato come se nulla fosse dalla Lega al Pd, e non mi stupirei se per superare le difficoltà e le spaccature dell'attuale maggioranza - pericolose per la sua sopravvivenza al punto che si parla con insistenza di un nuovo premier e un nuovo esecutivo - strizzasse ora l'occhiolino a pezzi del centrodestra. Può essere che da quelle parti qualcuno, con motivazioni più o meno nobili, non veda l'ora che arrivi una chiamata in tal senso, ma sarebbe l'ennesimo pateracchio senza senso né futuro, per di più a titolo sostanzialmente gratuito.

No, Conte si è infilato in questa avventura con Pd e Cinque Stelle e li deve rimanere, se ne avrà la forza. I suoi più infidi nemici non stanno all'opposizione, li ha in casa, se la veda con loro. Se nuova fase politica deve essere, e noi ci auguriamo che sia, non si può che passare da un azzeramento dell'attuale assetto, sia nella formula che negli uomini, a partire dal premier. Qualsiasi altra ipotesi è pura fantasia, sterile gioco di palazzo.

## LA SPARATA DELL'ARCHISTAR

### Ennesimo delirio chic di Fuksas: «Vietare le case sotto i 60 mq»

di Francesco Maria Del Vigo



DIREZIONE SBAGLIATA L'architetto Massimiliano Fuksas

Menomale che Fuksas c'è. Perché quando si perdono le tracce dei soliti deliri radical chic, anche nei momenti più inopportuni, ci pensa lui a riportare tutto all'ordine naturale delle cose e a ricordarci come sia marziana una certa sinistra italiana. Massimiliano Fuksas è una celebre archistar, nota per le sue discusse e costosissime opere: una su (...)

segue a pagina 16

## UN BALLETO SENZA RISPOSTE E DATE CERTE

### Non giocate con le aziende. Serve un piano riaperture

di Pier Luigi del Viscovo

La riapertura non è un gesto di entusiasmo, ma un progetto sui cui risultati impegnarsi. Non si riapre perché la gente non ne può più.

Non si riapre perché l'economia è al collasso. Non si riapre perché lo dicono i medici. Certo, la regressione della pandemia è una condizione (...)

segue a pagina 11 con Signorini

## ALLARME IMMIGRAZIONE

### La sanatoria ai clandestini ultimo sfregio alla legalità

di Marco Gervasoni

Mentre stanno riprendendo gli sbarchi sulle nostre coste, e il governo stende virtuali tappeti rossi alle Ong, utilizzando navi da

crociera per ospitare gli immigrati in quarantena, sul fronte interno la sinistra e certi cattolici hanno ricominciato a intonare la melodia a loro (...)

segue a pagina 7

## IL VIRUS DEI GOVERNATORI

### «Fai la spesa e stai zitto» Siamo alla follia statalista

di Giuseppe Marino

Il potere logora chi non ce l'ha e provoca assuefazione in chi ne ha troppo. Chissà se il Divo Giulio condividerebbe, ma la quarantena ci

sta regalando tante prove a sostegno della tesi. Una delle più eclatanti arriva da Rimini, dove l'azienda sanitaria della Romagna ha pubblicato (...)

segue a pagina 16

## INTERVISTA CON ADRIANO GALLIANI: «SERIE A IN CAMPO DA GIUGNO»

### «Basta liti, il calcio deve risollevare il Paese»

di Franco Ordine

## SIMBOLI DELLA PANDEMIA

Le foto icona ormai si fanno con il telefonino. Ecco le 5 «virali»

di Luca Beatrice

a pagina 26

Adriano Galliani, una vita spesa nel calcio con viaggio di andata e ritorno nel Monza passando attraverso la cavalcata inimitabile del Milan berlusconiano, per ricavare il frutto di una grande esperienza. Eccola, dedicata ai piani e anche alle liti che si consumano sotto il cielo di questo drammatico 2020. «Il calcio impari dalla storia e salvi l'Italia. Si può giocare da giugno».



a pagina 27

DAL MILAN AL MONZA Adriano Galliani

## all'interno

### L'INCHIESTA

#### I segreti del Boom. Così si riparte

di Angelo Allegri

a pagina 19

### ASSICURAZIONI

#### Arriva la polizza che batte il Covid

di Ennio Montagnani

a pagina 25

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL 15 APRILE 2020 IL 19952088 N. 047 - 0611. C.C.I.A.A. ROMA



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 20 aprile 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**100% ORZO ITALIANO**

Milano, il 72 per cento ha già avuto i contanti

**Bonus da 600 euro  
Seicentomila lombardi  
hanno fatto richiesta**

Gianni a pagina 6



Lodi, l'ispiratore della fiction

**«Io, il vero Doc  
Persi la memoria  
Ora curo i Covid»**

De Benedetti a pagina 16



## Riapertura unica, no delle Regioni

Duello con Conte, che insiste sul 4 maggio per tutti. Fabbriche, negozi, ristoranti: ecco come finirà il lockdown  
Dubbi sulla App che traccia i movimenti. La curva dei positivi migliora, meno pazienti gravi. Lite Fontana-Zingaretti

Servizi e Morandi  
da pag. 2 a pag. 17

Il disordine regna sovrano

**I governatori  
si plachino  
Roma decida**

Gabriele Canè

**P**artiamo da quella che fino ad ora appare l'unica certezza del "dopo": potremo fare jogging anche lontano da casa. Un bel sollievo, una svolta, dopo due mesi di clausura. Per il resto, il disordine regna sovrano. Come oramai da tutti certificato. Conte ha promesso che dopo il 4 maggio si ripartirà in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Bene. Perché il vero problema non è solo sapere quando, ma come. Non è il giorno in più o in meno chiusi in casa se questo garantisce che il Covid smetta di fare vittime, o si riduca a un'infezione controllata e controllabile. Quello che chiede la gente è chiarezza sulle regole di ingaggio.

Continua a pagina 2

**IL VIROLOGO DEL 'MODELLO VENETO': FASE DUE PERICOLOSA  
«CI SARANNO NUOVI FOCOLAI, MA RIUSCIREMO A CONTENERLI»**

**ORA SO COME  
IMBRIGLIARE  
IL VIRUS**



Il virologo  
Andrea  
Crisanti

Malpelo a pagina 3

DALLE CITTÀ

I sanitari in trincea

**Pronti 80 milioni  
per aumentare  
gli stipendi  
agli eroi lombardi**

A. Gianni nelle Cronache

La «maledizione» del Tribunale

**Dopo i contagi  
e il maxi incendio  
uffici allagati**

Consani nelle Cronache

Truccazzano

**Ospita il compagno  
per la quarantena  
Lui la ammazza**

Calderola a pagina 19



«Reclusi per il nostro bene? Non lo accetto»

**«Anziani discriminati»  
La ribellione di Fini**

Strambi a pagina 13



Rolling Stones e tanti altri, concertone da casa

**I salotti borghesi  
dei maledetti del rock**

Di Clemente a pagina 12

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CUMV - N° 109 ITALIA  
PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 20 Aprile 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

### Lo show di beneficenza Nel maxi concerto di lady Gaga trionfano gli Stones

Federico Vacalebre a pag. 13



### Il dialogo immaginario La fede (e i dubbi) ai tempi del virus la spiritualità è social

Massimo Adinolfi a pag. 15



# Le regole per chi riparte prima

► Da lunedì 27 aprile deroghe per moda, auto e cantieri ma solo se c'è la distanza di sicurezza. Obbligatorie termoscanner e mascherine. Uscite limitate per chi non scarica la app anti-Covid

L'analisi

## L'EPIDEMIA HA SPAZZATO LA SBANDATA REGIONALISTA

Alessandro Campi

Nel clima di grave incertezza che l'Italia sta vivendo, relativa in particolare alla capacità della politica di gestire l'emergenza in corso e le dure conseguenze che ne seguiranno, la buona notizia dell'altro ieri è che le ragioni dello Stato sono prevalse su quelle peraltro tra loro contraddittorie e inconciliabili - delle singole Regioni.

A decidere su come e quando ripartire, dopo il lungo blocco imposto al Paese dalla pandemia in corso, sarà dunque e per fortuna il Governo (supportato dal parere, ancora una volta rivelatosi vincente, degli esperti), non i singoli Governatori. Messa in questi termini sembrerebbe un modo di ragionare (e d'esultare) nel segno d'una vecchia mentalità centralista o statalista. Non è ovviamente così. Si è semplicemente evitata, sul filo del pragmatismo, la deriva anarchica che s'annunciava e che non poca confusione avrebbe creato (senza contare i rischi per la salute). Si è altresì stabilito l'elementare criterio secondo il quale ogni decisione politica d'interesse generale, per di più in una situazione d'emergenza come l'attuale, non può che essere presa in modo unitario e coordinato.

Continua a pag. 35

### La quarantena in Portogallo a 20 chilometri da un focolaio



L'allenamento di Cristiano Ronaldo nello stadio di Madeira e la festa per il compleanno della nipote

## Allenamenti al campo e party in 20 il lockdown alla Cristiano Ronaldo

Pino Taormina a pag. 17

Dimito, Gentili e Mangani alle pagg. 2 e 3

I focus del Mattino

## C'era una volta il Parlamento in un mese una sola votazione

Valentino Di Giacomo

Da fine febbraio, quando sono state adottate le prime misure restrittive per il Covid, la Camera dei Deputati ha aperto i battenti appena 14 volte, il Senato 11. Una sola votazione.

A pag. 8

L'analisi

## GLI ONOREVOLI DIVENTATI AFONI NELL'EMERGENZA

Mauro Calise a pag. 35

## Il ministro Provenzano «Investimenti al Sud blocco inaccettabile»

Dopo la denuncia del Mattino sul piano studiato a Palazzo Chigi: «La regola del 34% non si tocca»

Marco Esposito

«Blocco inaccettabile»: così si Beppe Provenzano, ministro per il Sud, sulla bozza del documento con cui, come spiegato dal Mattino, si pensa di sospendere la legge che prevede il rispetto della «quota 34%». Cioè il diritto dei meridionali a essere trattati come gli altri italiani e ricevere investimenti in proporzione agli abitanti e non come accaduto finora - come cittadini di seconda categoria.

A pag. 5  
Ajello e Roano a pag. 4

Il decretone

## Congedi e bonus slittano a maggio

Congedi e bonus, gli aiuti per i figli in arrivo a maggio. Nel prossimo decreto governativo il rinnovo degli strumenti decisi a marzo e sostegni per chi ha minori in casa. Ma c'è una giungla di importi.

Bassi e Franzese a pag. 9

### L'omaggio choc al sindaco morto

## Saviano, lo scandalo del funerale folla anche davanti all'ospedale

Dopo il funerale choc del sindaco, Carmine Sommesse (morto per Covid-19), il governatore della Campania De Luca dichiara Saviano zona rossa e manda l'Esercito. Blindata la città nolana, finita sotto i riflettori perché oltre 200 persone, tra le quali amministratori comunali (anche della provincia di Avellino), hanno violato ogni norma di contenimento sociale partecipando ai funerali. Folla anche a Baiano e all'ospedale di Nola.

Bianco, Fusco e Spadaro in Cronaca

Gli studi sul clima

## Il virus soffre il caldo ecco perché l'estate sarà la nostra alleata

Mariagiovanna Capone

C'è correlazione tra diffusione del Covid-19 e clima. Con una determinata temperatura e umidità, la diffusione rallenta.

A pag. 11

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- DSSA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142 - N° 109  
ITALIA  
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCS/PM

NAZIONALE



Lunedì 20 Aprile 2020 • S. Adalgisa

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**L'intervista**  
**Alberto Salvati:**  
**«Noi in Antartide**  
**così isolati**  
**che ci studiano»**  
Vitale a pag. 19



**L'evento**  
**La maratona**  
**di Lady Gaga:**  
**l'Oms incassa**  
**128 milioni**  
Orlando a pag. 20



**Le Coppe**  
**Champions**  
**ed Europa League**  
**ad agosto: la Uefa**  
**convoca tutti**  
Buffoni nello Sport



**Il Messaggero**  
**GOAL!**  
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

## Regole severe per le riaperture

►Moda, auto e cantieri: l'ipotesi sblocco dal 27 ►Governatori, salta la tregua. Lite tra Fontana con maschere, distanza sociale e termoscanner e Zingaretti sulle Rsa. Zaia: il Sud contro il Nord

**Lezioni per il futuro**  
**Ripensare**  
**le Regioni dopo**  
**la sbandata**  
**federalista**

Alessandro Campi

Nel clima di grave incertezza che l'Italia sta vivendo per l'emergenza in corso e le dure conseguenze che ne seguiranno, la buona notizia dell'altro ieri è che le ragioni dello Stato sono prevalse su quelle - peraltro tra loro contraddittorie e inconciliabili - delle singole Regioni.

A decidere su come e quando ripartire, dopo il lungo blocco imposto al Paese dalla pandemia in corso, sarà dunque e per fortuna il Governo (sopportato dal parere, ancora una volta rivelatosi vincente, degli esperti), non i singoli Governatori. Messa in questi termini sembrerebbe un modo di ragionare (e d'esultare) nel segno d'una vecchia mentalità centralista o statalista. Non è ovviamente così. Si è semplicemente evitata, sul filo del pragmatismo, la deriva anarchica che s'annunciava e che non poca confusione avrebbe creato (senza contare i rischi per la salute).

Continua a pag. 12

**Le tenniste liguri il video del match da due terrazzi fa il giro del mondo**



Finale Ligure, Vittoria (13 anni) e Carola (11 anni) palleggiano dal terrazzo: da ieri sono diventate star del web Servizi da pag. 2 a pag. 16

## Bonus figli e assegno colf, il decreto a maggio

**L'ipotesi di maxi-emissioni condivise**

**Conte attacca: «Italia lasciata sola»**  
**Si tratta sul Mes senza condizioni**

ROMA Il premier Giuseppe Conte attacca: «Italia lasciata sola. Il Mes? Ricordiamoci della Germania». L'Italia in Europa tratta sull'uso dei fondi del Mes senza condizioni. Gentili e Pollio Salimbeni a pag. 6

**Le previsioni del Tesoro per il Def**

**Nel 2021 maxi rimbalzo dell'economia**  
**Deficit al 4%, aumenti Iva disinnescati**

ROMA Le previsioni del Tesoro per il Def: nel 2021 maxi rimbalzo dell'economia ma il deficit resterà al 4%. Il governo studia la sterilizzazione definitiva degli aumenti Iva e la revisione del codice degli appalti. Cifoni a pag. 4

**Task force Colao**

**Test psicologici**  
**su 150 mila**  
**per la ripartenza**

Rosario Dimito

Un test psicologico che monitori la tenuta del Paese ai tempi del lockdown. Il pool di psicologi del Comitato tecnico scientifico che assiste la task force Colao prepara un questionario rivolto a un campione di 150 mila cittadini. A pag. 3

**Controllo a distanza**

**«App volontaria»**  
**Previsi più limiti**  
**per chi non ce l'ha**

Cristiana Mangani

Rendere la app di tracciamento obbligatoria di fatto: il piano della task force del governo. Nel caso in cui i cittadini mostrino diffidenza verso un sistema di monitoraggio generale, le soluzioni che si stanno ipotizzando tra i tecnici, restano quelle di continuare a limitare i movimenti di tutti coloro dei quali non si conosce lo stato di salute: un modo per difendere chi ha scaricato la app. A pag. 3

## L'Azienda sanitaria pubblica nel mirino dei pm

### Morti al Trivulzio, controlli mancati

Claudia Guasco

«A ppena ci saremo fatti un quadro della situazione, cominciamo con gli interrogatori», spiegavano i magistrati qualche giorno fa. Ora, dopo una doppia spedizione per l'acquisizione di documenti negli uffici della Regione Lombardia e la perquisizione al Pio Albergo Trivulzio, l'inchiesta accelera e cominciano le audizioni in videoconferenza dei dipendenti della Baggina. Nel mirino anche i mancati controlli della Asl.

A pag. 11

## La sottoscrizione

### Senza sosta per Gemelli e Spallanzani



Lorenzo De Cicco

«Gemelli e Spallanzani, donazioni senza sosta». Corpolongo, dalla «Diamond Princess» al Covid 1 di Roma sulla sottoscrizione lanciata da Il Messaggero: «La vera trincea è qui».

A pag. 13

## ARIETE, GRANDI OCCASIONI

Buongiorno, Ariete! Luna apre una settimana che si annuncia foriera di occasioni di lavoro e affari, sempre in proporzione alla situazione generale, ma è già più considerarsi una bella fortuna non temere l'odierno quadrato tra Saturno e Sole. Entrambi sono in aspetto positivo con il vostro Mercurio e anche con Venere, che viola felice nel cielo dei Gemelli. È lui il nuovo amore della vostra vita, se siete ancora soli. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroSCOPIO all'interno

## I sospetti sulla diffusione accidentale dai laboratori

### Trump: la Cina pagherà per il virus

Anna Guaita

Trump continua a cavalcare l'ipotesi che la colpa della diffusione del coronavirus sia della Cina, ed è arrivato a minacciarla di «conseguenze» se si scoprirà che il governo di Pechino sapeva di una fuga del virus dal laboratorio di Wuhan. Ma deve difendersi sul fronte Oms: «Casa Bianca informata da medici Usa». Intanto a New York il governatore Andrew Cuomo annuncia: «Il peggio è passato ma serve prudenza». In tutti gli Usa sono 40 mila i morti.

## Milano, colpo di fucile nel sonno

### «Mi ha lasciato, l'ho uccisa»

#### Il dramma della quarantena



MILANO Si è presentato alla camera dei carabinieri in piena notte, ha citofonato e ha confessato: «Ho ucciso mia moglie». Le ha sparato alla testa con un fucile a pompa mentre dormiva, distesa a letto e in pigiama: voleva punirla per la fine della loro relazione che durava da nove anni. Lei continuava a ospitarlo per la quarantena. A pag. 16

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 20 aprile 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Riccione, il sindaco **Renata Tosi**

«In spiaggia a giugno: numero chiuso, ma sarà vacanza»

Cavriani a pagina 6



Bologna

Strage in convento: morte 7 suore

Orlandi a pagina 9



## Riapertura unica, no delle Regioni

Duello con Conte, che insiste sul 4 maggio per tutti. Fabbriche, negozi, ristoranti: ecco come finirà il lockdown  
Dubbi sulla app che controlla i movimenti. La curva dei contagi migliora, sempre meno pazienti gravi

Servizi e **Morandi**  
da pag. 2 a pag. 17

Il disordine regna sovrano

I governatori si plachino  
Roma decida

Gabriele Canè

**P**artiamo da quella che fino ad ora appare l'unica certezza del "dopo": potremo fare jogging anche lontano da casa. Un bel sollievo, una svolta, dopo due mesi di clausura. Per il resto, il disordine regna sovrano. Come oramai da tutti certificato. Conte ha promesso che dopo il 4 maggio si ripartirà in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Bene. Perché il vero problema non è solo sapere quando, ma come. Non è il giorno in più o in meno chiusi in casa se questo garantisce che il Covid smetta di fare vittime, o si riduca a un'infezione controllata e controllabile. Quello che chiede la gente è chiarezza sulle regole di ingaggio.

Continua a pagina 2

IL VIROLOGO DEL 'MODELLO VENETO': FASE DUE PERICOLOSA  
«CI SARANNO NUOVI FOCOLAI, MA RIUSCIREMO A CONTENERLI»

ORA SO COME  
IMBRIGLIARE  
IL VIRUS



Il virologo  
Andrea  
Crisanti

Malpelo a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna

Il nostro viaggio negli studentati  
«Così viviamo in isolamento»

Rosato in Cronaca

Bologna

Zuppi guiderà il Rosario della Cei da San Luca

Selleri in Cronaca

Bologna, il calcio

Nuovo Dall'Ara, la firma è in arrivo

Giordano nel QS



«Reclusi per il nostro bene? Non lo accetto»

«Anziani discriminati»  
La ribellione di Fini

Strambi a pagina 13



Rolling Stones e tanti altri, concertone da casa

I salotti borghesi dei maledetti del rock

Di Clemente a pagina 12

Prova **Sustenium Bioritmo 3**

oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

L.50C - Anno CXXCV - NUMERO 15, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

## PRESTITI E RISPARMI SUGLI AFFITTI LE REGOLE PER FARE RICHIESTA

LA GUIDA / AL CENTRO DEL GIORNALE



## DOMANDE E RISPOSTE Farmaci e nuova app i fronti anti contagio

NELL'INSERTO / PAGINE V E VI

### INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 11
Economia-Marittimo	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Programmi-Iv	Pagina 22
Xte	Pagina 23
Sport	Pagina 26
Meteo	Pagina 31

IN LIGURIA SI TORNA A PRODURRE NEGLI STABILIMENTI DI SESTRI PONENTE, RIVA TRIGOSO E MUGGIANO. IL GOVERNO RINVIÀ IL NUOVO DECRETO PER LE IMPRESE

# Fincantieri guida l'esercito dei nuovi rientri in fabbrica

Presenze ridotte, turni scaglionati e kit di sicurezza: per migliaia di imprese italiane oggi è il primo test

Migliaia di aziende dei settori tessile, meccanico e della moda oggi riprendono l'attività, anticipando la Fase 2. Dell'elenco fanno parte marchi noti nel mondo come Gucci, Electrolux e Piaggio e un esercito di piccole imprese. In Liguria a guidare la pattuglia è Fincantieri, che prova in forma ridotta - a riprendere le attività a Sestri Ponente, Riva Trigoso e Muggiano. Ansaldo Energia, già entrata in attività nei giorni scorsi a Genova, ha fatto salire a 280 gli addetti richiamati. Sarà il primo vero test per le misure di sicurezza in fabbrica: mascherine e sistemi di protezione, app, ingressi scaglionati e distanze controllate. Slitta ancora il decreto per le piccole imprese.

SERVIZI / PAGINE 2-8

### L'INTERVENTO

LORENZO CUOCOLO

## LA PROVA DECISIVA DELLA RIPARTENZA PER LE REGIONI

Tutte le persone di buon senso, di fronte all'estrema emergenza sanitaria, hanno ridisegnato in modo netto le priorità. Primo: salvare le vite. Secondo: salvare economia e posti di lavoro. Quello che conta è fare in fretta e, quindi, bisogna lasciare carta bianca al Governo centrale. Se questa è la reazione obbligata in un momento estremo, quando qualsiasi tentennamento può alimentare la catastrofe, non può essere una regola valida sempre. Si è visto in Ungheria: il Parlamento, con una decisione senza precedenti, ha conferito pieni poteri a Orban, senza limiti di tempo e di sostanza.

SEQUE / PAGINA 11



## Ristoranti chiusi fino al 25 maggio. Ecco cosa cambia

Una cuoca genovese con un piatto da asporto. Per il futuro si studiano modifiche interne ai ristoranti SERVIZI / PAGINE 4-5 E 14-15

### IL SETTORE DELLE CROCIERE

Alberto Quarati

## Anche la Scarlet Lady finisce nel parcheggio delle navi nell'oceano

Nata a Genova, doveva essere la prima nave da crociera per adulti. Ma la Scarlet Lady della Virgin è ferma al largo di Miami, come decine di navi. In attesa del primo viaggio.

L'ARTICOLO / PAGINA 12



IL RITORNO A VO' EUGANEO, PAESE DELLA PRIMA VITTIMA «SALVI GRAZIE AI TAMPONI»

L'INVIATO POLETTI / PAGINA 9

### SEGNALI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

## IL VIRUS UCCIDE LA LIBERTÀ D'INFORMAZIONE

In questa crisi globale del coronavirus, che fin troppo spesso viene paragonata a una guerra, una delle vittime rischia di essere la libertà d'informazione.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

### LE INTERVISTE

#### LA CANTANTE LIGURE



## Annalisa frena: «Riscopriamo l'importanza di rallentare»

Annalisa, savonese, tra le cantanti più apprezzate del panorama italiano, invita a cogliere gli aspetti positivi dell'isolamento. «Da ligure di montagna, dico: rallentiamo o saremo sommersi. In questi giorni stiamo scoprendo che esistono altri mondi».

TORTIAROLO / PAGINA 24

#### IL NUMERO 8 DEL MONDO



## Berrettini freme: «Sogno il campo, ma a porte chiuse è un altro tennis»

Matteo Berrettini, numero 8 del tennis mondiale, racconta la sua vita in cucina: allenamenti nella palestra artigianale in giardino e sfide in cucina con la fidanzata Ajla Tomljanovic. «Vorrei ricominciare anche a porte chiuse, ma gli spettatori sono il sale del tennis».

SEMERARO / PAGINA 25

**Farmacia Orientale**  
#ioestoa casa  
Consegna farmaci con prescrizione medica a domicilio!  
Scopri i nostri sconti e le offerte!  
Visita il sito  
[www.farmaciaorientale.it](http://www.farmaciaorientale.it)

### LUNEDÌ TRAVERSO



Non avevo ancora parlato di Colui che è già fin troppo nominato, ma ora che l'emergenza sembra attenuarsi faccio un'eccezione. Non sono un complottista (vabbè, sì, lo sono, ma non in questo caso) però questa storia della app che registra tutti i nostri spostamenti non mi garba punto. Presentata come una cosa fatta per proteggerci, per farci sapere se siamo entrati in contatto con un untore, temo che servirebbe solo ad aumentare ansia e stress. Faccio io, invece, una proposta: siccome anche i carcerati hanno diritto a un'ora d'aria, usiamo quella app per concedere a tutti i cittadini, di qualunque età, etnia, sesso e religione (ovviamente non infettivi) un'ora al giorno di libertà. Accendiamo la app

### VOGLIO L'ORA D'ARIA

CLAUDIO PAGLIERI

quando usciamo, e se dopo 60 minuti non siamo rientrati a casa multateci pure. Però dove andiamo e cosa facciamo, in quell'ora, sono fatti nostri: possiamo "uscire il cane", fare la spesa settimanale e nel market sotto casa o comprare uno stuzzicadenti in un negozio a dieci chilometri di distanza, andare dall'amante, andare a correre o a prendere il sole. Se qualcuno di noi si comporta in modo irresponsabile, lo rimettiamo in cella di isolamento. Eviteremo scene e penose di elicotteri all'asfalto delle spiagge, di multe a chi ha scelto un supermercato piuttosto che un altro, e vigilianti che decidono loro quali generi di prima necessità possiamo comprare. E soprattutto smetteremo di dare la colpa ai cittadini, e di metterli gli uni contro gli altri. —

**Benucci**  
Gruppo immobiliare  
Compravendite  
Eccellenza Purizia  
Via Pisacane, 98r  
16129 Genova  
Tel. 010/5811987

**Benucci**  
dal 1969  
Pratiche Automobilistiche  
Rautistiche - Amministrative  
Assicurazioni tutti i anni  
FILIALE: GE-Centro  
FILIALE: GE-Sampierdarena  
FILIALE: GE-Campi







**GRUPPO VeGé**  
 Il primo gruppo della distribuzione nato in Italia.

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**GRUPPO VeGé**  
 Il primo gruppo della distribuzione nato in Italia.

Lunedì 20 aprile 2020  
 Anno LXXVI - Numero 109 - € 1,20  
 Santa Sara di Antiochia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881  
 Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA  
 Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latino Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociario Oggi €1,50 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
 e-mail: direzione@iltempo.it

## MODULO SCANDALOSO PER AVERE I SOLDI

# Vuoi 25 mila euro? Discolpati

*Il mini prestito del governo arriva in grandissimo ritardo e ha ben 18 diverse condizioni*

*La garanzia data dallo Stato vale solo per gli istituti bancari ma le imprese possono fallire*

*L'ennesima bugia dell'esecutivo che mente pure sulla app-spia Non sarà né anonima né libera*

Il Tempo di Oshø

## Conte e Berlusconi, c'è aria di bunga-bunga

Alcamo a pagina 9



## Ripescato il cadavere della maestra scomparsa

Il Tevere ha restituito dopo 15 giorni il corpo della donna. Resta il giallo

**Aggressione a Montesacro**  
 Non ha da accendere Anziano ferito a coltellate  
 Ossino a pagina 19

... Giallo sulla morte di Luciana Martinelli, la maestra di 27 anni sparita dalla sua abitazione in zona Pietralata la notte tra il 3 e il 4 aprile. Il cadavere della donna è affiorato dalle acque del Tevere e recuperato intorno alle 14.30 di ieri pomeriggio: non sono ancora chiare le cause del suo decesso.  
 Gobbi a pagina 18

**Il San Raffaele replica alle accuse**  
 «La Regione ci ha impedito di effettuare i tamponi»  
 Mariani a pagina 15

DI FRANCO BECHIS  
 D ueci pagine. Con più avvertenze e minacce che banali richieste di informazioni. È questo il modulo con cui forse da oggi le imprese italiane al di sotto dei 250 dipendenti potranno presentarsi in banca per chiedere il solo finanziamento che viene garantito totalmente dallo Stato: quello da 25 mila euro. (...)  
 Segue a pagina 2

**Protezioni non idonee e mai arrivate**  
 Oggi Zingaretti ascoltato sulle mascherine fantasma  
 Magliaro a pagina 3

**Il disastro degli anziani malati-Covid**  
 Sulle Rsa ora è guerra aperta Fontana, «fatto come il Lazio»  
 Di Mario a pagina 2

**PUPO E IL MAGISTRATO**  
 «Ma fare l'amore vale per uscire di casa? Troppi 45 giorni senza»



Romano a pagina 5

**EcoLogiko**  
 GENERATORI DI OZONO, AD USO DOMESTICO E PROFESSIONALE  
 Sanifica in maniera specialistica ogni superficie ed ambiente  
 L'ozono è riconosciuto come presidio naturale per la sterilizzazione di ambienti contaminati da batteri, virus, spore, acari, muffe.

Visita [ecologiko.it](http://ecologiko.it) ed acquista online il Tuo Generatore di Ozono, potrai sanificare quando e quanto vorrai

TEL. 049.4906463  
[WWW.ECOLOGIKO.IT](http://WWW.ECOLOGIKO.IT)

**Avviso ai lettori**  
 Scoprite sul sito web de **IL TEMPO** le edicole aperte vicino casa  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)

**Il diario**  
 di Maurizio Costanzo

**L**e giornate difficili che stiamo vivendo, mi hanno fatto dimenticare che, pochi giorni fa, è stato il decimo anniversario della morte di Raimondo Vianello. Ho ripensato a «Che barba, che noia» e a quante volte, più drammaticamente, tutti lo stiamo ripetendo. Sandra e Raimondo, una coppia che non avrà mai uguali nel teatro e nella televisione italiana. Voglio ricordare la mia lunga amicizia con Vianello, al punto che fu l'unico giornalista invitato a fare un reportage del loro matrimonio. Sì, con Sandra e Raimondo ci siamo voluti bene sempre. Ovunque siano, sono certo che continueranno il loro gioco di divertimento e di amore.



**IO Lavoro**

Medici in corsia con lo sprint: iter più rapido per le assunzioni da pag. 41

• Anno 29 - n. 92 - € 3,00\* - Chf. 4,50 - (quadr. imp. art. 1, c. 1, lett. a) pag. 600. DCF. M&A - Lunedì 20 Aprile 2020 -  
 \*Costo abbonamento annuo € 6,00 in più, Costo di gestione Carta Bolletto € 0,50 in più, Costo di stampa € 0,50 in più.

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

**Affari Regali**

M&A, il virus frena la crescita di fusioni e acquisizioni da pag. 29

**IN EVIDENZA**

**Guida all'emergenza virus/1** - Dalle imposte rinviate ai bonus: il Fisco usa la mano leggera. Gli interventi di politica tributaria adottati da diversi Paesi *Cerme da pag. 4*

**Guida all'emergenza virus/2** - Versamenti di imposta con sospensione in termini sparsi e con limitazioni: il quadro sui pagamenti ai tempi del Covid-19 *L. Burdi-Sironi da pag. 6*

**Guida all'emergenza virus/3** - Nessuna condanna per epidemia colposa a titolo di omissione. E la prova del nesso causale è quasi diabolica. Così la giurisprudenza *Loconte-Mentasti a pag. 10*

**Fisco** - Dividendi a regime unificato. Pari trattamento per gli utili da società estere e italiane, assoggettati in capo ai soci a tassazione pro quota. Lo prevede il decreto Liquidità *Loconte-De Leo a pag. 13*

**IO ONLINE** Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione *www.italiaoggi.it/docio7*

# Mes o Bot, questo il dilemma

Lo strumento europeo permetterebbe un finanziamento da 36 miliardi con un risparmio di 400 mln l'anno di interessi. Ma c'è chi teme un commissariamento

di **MARINO LONGONI**  
 mlongoni@italiaoggi.it

Mettiamoci l'anima in pace. Alla fine, l'Italia, i finanziamenti del Mes li chiederà. Perché ha un disperato bisogno dei 36 miliardi che il Meccanismo europeo di stabilità può garantire in tempi relativamente veloci. E perché le conviene. Le furiose polemiche di questi giorni, nella migliore delle ipotesi, sono un modo, per i membri del governo italiano, per migliorare la propria posizione negoziale, nel tentativo di ridurre al minimo le cosiddette condizionalità che il 23 aprile dovrebbero essere definite nell'incontro dei capi di stato e di governo che metterà a punto i dettagli dei meccanismi di aiuto. Nel peggiore dei casi sono semplicemente un modo per blandire la propria o l'altra base elettorale, sfruttando paura irrazionali, ignoranza, posizioni preconcette. Certo, non si può negare che il Mes sia circondato da un alone un po' sinistro, visto quello che è successo in Grecia. Ma i tempi e le condizioni oggi sono diversi. L'Italia non è la Grecia, non ha falsificato i conti pubblici, né ha colpe sull'epidemia di Covid-19. Ed è diventato evidente a tutti, anche agli economisti tedeschi, che non è possibile mettere alla frusta tutti i paesi dell'Europa mediterranea, quelli che maggiormente hanno sofferto gli effetti sanitari dell'epidemia e tra poco dovranno sopportare le conseguenze economiche del lockdown. Infatti, la linea di credito trattata nei giorni scorsi

dall'Ecofin è molto diversa da quella concessa ad Atene nel 2010. E permetterebbe allo Stato italiano un risparmio annuo sulla spesa per interessi sul debito di circa 400 milioni di euro rispetto all'emissione di normali titoli di stato. Il Mes infatti ha un rating a triple A e si finanzia sul mercato con un tasso a dieci anni dello 0%, contro il 2% dell'Italia. E comunque gli Eurobond sono solo una chimera, non essendo compatibili con il trattato europeo. È vero che il Mes, come tutti i creditori, non fa regali, ma concede prestiti a condizioni ben precise, con l'obiettivo di farsi restituire. Ma, al momento, l'unico requisito per accedere alla linea di credito è l'impegno a utilizzare le risorse per sostenere il finanziamento interno dei costi diretti e indiretti dell'assistenza sa-

nitaria, delle cure e della prevenzione dovuti alla crisi della Covid-19. Ma è possibile che, in caso di difficoltà nella restituzione delle somme erogate, i beneficiari potrebbero in futuro essere vincolati a nuove riforme strutturali, o addirittura a un percorso di austerità, rimessi al gradimento di Bruxelles. Ma con un rapporto debito/Pil come quello italiano, destinato ad esplodere nei prossimi mesi a causa delle conseguenze dell'emergenza sanitaria, anche l'accesso ai mercati finanziari non sarebbe comunque indolore, anzi, la mancata richiesta di una copertura comunitaria potrebbe esporre il paese a crisi finanziarie potenzialmente devastanti, costringendolo comunque ad adottare misure di austerità anche più pesanti di quelle che potrebbe richiedere Bruxelles. Anche i mercati finanziari non fanno regali a nessuno quando acquistano titoli di credito. Bisogna comunque ricordare che i meccani-

smi di sostegno che dovrebbero essere messi a punto il 23 aprile prevedono tre diversi sistemi di finanziamento e un piano di rilancio per l'economia, tutto ancora da scrivere. Dei primi fanno parte il programma Sure (il sostegno alla cassa integrazione dei paesi membri), l'allargamento dei prestiti della Banca europea per gli investimenti (BeI) alle imprese, l'attivazione delle linee di credito del Mes, concesso per far fronte alle spese sanitarie. Strumenti che, almeno sulla carta, varrebbero 540 miliardi di euro, un terzo delle risorse necessarie per affrontare la crisi, secondo stime fatte dalla stessa BeI (1.500 miliardi). Infine si sta ragionando su un Fondo temporaneo per la ripresa, commisurato ai costi straordinari dell'attuale crisi, che dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, muovere risorse per ulteriori 500.000 miliardi. Ma qui i tempi sembrano piuttosto lunghi. A questi strumenti si aggiunge il Qe pandemico, denominato Pepp (Pandemic emergency purchase programme), che arriva fino a 750 miliardi di euro di acquisti di titoli di stato aggiuntivi. Il piano durerà fino a fine 2020 e ha l'obiettivo di tenere basso lo spread. Nel complesso, quindi, la polemica che si è sviluppata in Italia sull'accesso al Mes suona come piuttosto provinciale, essendo questo solo una parte, seppure importante, degli strumenti che si stanno approntando a livello Europeo. E non priva di riflessi negativi sullo spread, che evidentemente non apprezza questo tipo di polemiche.

info@crescitalia.com

**Crescitalia**

Think Small, First

**SEI ANCORA IN ATTESA DELLA DELIBERA PER GLI AFFIDAMENTI DELLA TUA AZIENDA?**

**#NOICISIAMO**

info@crescitalia.com

CRESCITALIA.COM

#VENDILETUEFFATTURE



# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 20 aprile 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Il via libera dalle prefetture

**Aziende, 8.000 deroghe  
E la Toscana dice stop:  
«Così non può andare»**

Vetusti a pagina 7



Bloccati a Dubai per il Covid

**Sono a Firenze  
i bimbi adottati  
«Paura e gioia»**

Plastina a pagina 13

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Riapertura unica, no delle Regioni

Duello con Conte, che insiste sul 4 maggio per tutti. Fabbriche, negozi, ristoranti: ecco come finirà il lockdown  
Dubbi sulla app che controlla i movimenti. La curva dei contagi migliora, sempre meno pazienti gravi

Servizi e Morandi  
da pag. 2 a pag. 17

Il disordine regna sovrano

**I governatori  
si plachino  
Roma decida**

Gabriele Canè

**P**artiamo da quella che fino ad ora appare l'unica certezza del "dopo": potremo fare jogging anche lontano da casa. Un bel sollievo, una svolta, dopo due mesi di clausura. Per il resto, il disordine regna sovrano. Come oramai da tutti certificato. Conte ha promesso che dopo il 4 maggio si ripartirà in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Bene. Perché il vero problema non è solo sapere quando, ma come. Non è il giorno in più o in meno chiusi in casa se questo garantisce che il Covid smetta di fare vittime, o si riduca a un'infezione controllata e controllabile. Quello che chiede la gente è chiarezza sulle regole di ingaggio.

Continua a pagina 2

**IL VIROLOGO DEL 'MODELLO VENETO': FASE DUE PERICOLOSA  
«CI SARANNO NUOVI FOCOLAI, MA RIUSCIREMO A CONTENERLI»**

**ORA SO COME  
IMBRIGLIARE  
IL VIRUS**



Il virologo  
Andrea  
Crisanti

Malpelo a pagina 3

DALLE CITTÀ

Firenze

**Mascherine  
da oggi  
obbligatorie  
per uscire**

Fichera in Cronaca

Toscana

**Animali, il virus  
blocca il sistema  
delle adozioni**

Servizi in Cronaca

Firenze

**Violano il decreto  
per comprare droga  
Un arresto**

Brogioni in Cronaca



E in Toscana il sesto morto nella stessa Rsa

**«Anziani discriminati»  
La ribellione di Fini**

Pierini e Strambi a pagina 11



Rolling Stones e tanti altri, concertone da casa

**I salotti borghesi  
dei maledetti del rock**

Di Clemente a pagina 10

Prova **Sustenium Bioritmo 3**



oltre 70 benefici\* per il tuo benessere fisico e mentale.

- MUSCOLI
- SISTEMA IMMUNITARIO
- BELLEZZA DI PELLE, UNGHIE E CAPELLI
- OSSEA
- MENTE
- FUNZIONE CARDIACA

\*Indicazioni sulla salute approvate per le vitamine e i minerali contenuti nel prodotto. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*



Anno 27 - N°15

Lunedì 20 aprile 2020

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

**L'editoriale**

**Le libertà sospese e la Liberazione**

di **Ezio Mauro**

**L'** inversione della nostra vita causata dalla pandemia riguarda anche la libertà. Con le abitudini, gli obblighi e il costume, è cambiato infatti l'esercizio dei nostri diritti, e persino la coscienza che ne abbiamo. Quando il mondo si ferma, come se avesse interrotto il suo moto di rotazione e di rivoluzione, è inutile pensare che i diritti camminino. Nelle fasi di benessere noi vogliamo ampliare le nostre facoltà, e chiediamo di estendere le prerogative individuali e sociali. Nei momenti di crisi, pretendiamo tutela e sicurezza, cercando un tetto che ci ripari, anche al prezzo di ridurre la nostra potestà individuale e rimpicciolire lo spazio di autonomia in cui ci muoviamo: appunto, la nostra libertà. Come in una straordinaria compressione del tempo, due mesi sono bastati a spogliarci di molti elementi che caratterizzavano la libertà materiale che ci eravamo costruiti negli anni. Pensiamoci, e misuriamo le differenze. Tutto sembrava mobile, raggiungibile, comunque a portata di mano per il nuovo cittadino globale. Tutto passava attraverso le vecchie frontiere degli Stati, le barriere linguistiche, le differenze culturali. I nazionalisti sovranisti volevano fermare questo flusso universale, alzare muri. Ma la modernità incontenibile li superava, li aggirava sopra e sotto, li attraversava. Il mondo era diventato ubiq, come la rete, tutto era contemporaneo.

● continua a pagina 29

**Bilancio di 60 giorni. Due regioni ancora in crisi, ma in 16 il contagio frena. L'Istituto di Sanità: "Stiamo meglio"**

# Virus, quanto manca all'alba

**Il ministro Patuanelli: "Si può pensare di riaprire per singoli territori" Nel nuovo decreto, altri aiuti al lavoro. Europa, bond per mille miliardi**

i servizi da pagina 2 a pagina 25



L'Italia vista dalla Stazione spaziale

**Il caso Lombardia**

**La convenienza dei "garantisti"**

di **Roberto Saviano**

**Q**ualche giorno fa, il 17 aprile, è stato un anno dalla morte di Massimo Bordin e sul *manifesto* Peppe Provenzano, un intellettuale politico alla guida del ministero del Sud, lo ha ricordato parlando di Sciascia. Un passaggio tra gli altri mi ha colpito: «Garantisti si dev'essere, come vuole la Costituzione, ma il radicale Bordin voleva squarciarne il velo di ambiguità. E prendeva a prestito una citazione sciasciana ritrovata da Guido Vitello: io non sono un garantista, sono uno che crede nel diritto, che crede nella giustizia».

● alle pagine 16 e 17

**L'intervista**

**Parmitano: "La mia Terra ammalata"**

di **Elena Dusi**

**N**o, questa quarantena da coronavirus non assomiglia proprio all'isolamento di un astronauta. Luca Parmitano è tornato sulla Terra il 6 febbraio dopo sei mesi sulla Stazione spaziale. «Mi chiedono consigli su come si faccia a vivere a lungo in un ambiente ristretto. Ma è tutto così diverso. Per noi stare lassù è il culmine di un sogno», racconta l'astronauta dell'Agenzia spaziale europea, 43 anni, di Catania.

● a pagina 23

**Diario dalla quarantena**



**Impastare e infornare La cura dell'anima**

di **Paolo Rumiz**

● alle pagine 30 e 31

**Mappe**

**Le basi incerte del federalismo**

di **Ivo Diamanti**

**L'** emergenza generata dal Covid sta creando tensioni fra Regioni e governo. Fin dall'inizio della crisi, a fine febbraio, quando il governatore delle Marche, Luca Ceriscioli, ha imposto la chiusura di scuole e il divieto di manifestazioni pubbliche nella provincia di Pesaro e Urbino, colpita duramente dal virus.

● a pagina 28

**Quanti giorni mancano per dimenticare il coraggio di chi ci sta salvando?**

Crea il tuo messaggio su [quantigiornimancano.it](http://quantigiornimancano.it)

**casiraghi greco&**  
agenzia di pubblicità italiana al 100%

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: [pubblicita@amanzoni.it](mailto:pubblicita@amanzoni.it)

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Quaderno di Scrittura Creativa** € 11,40

NZ



Calciomercato Chiesa e Tonali: si investe sui campioni del futuro

GARANZINI, ODDENINO E SCACCHI - PP. 26-27

Berrettini "Porte chiuse pur di far tornare il tennis"

STEFANO SEMERARO - P. 29



Cina Dopo 104 giorni da incubo i giocatori del Wuhan di nuovo a casa

ROBERTO CONDO - P. 27

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

LUNEDÌ 20 APRILE 2020

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.107 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IERI 433 VITTIME, CALANO ANCORA I CONTAGI E I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA, GLI SCIENZIATI SPINGONO PALAZZO CHIGI ALLA PRUDENZA

Mezza Italia riparte tra i dubbi del premier

Tessile, moda e meccanica: sono migliaia le aziende che anticipano il ritorno al lavoro. Molti Paesi europei riducono i divieti Patuanelli: pensiamo a riaperture regionali. Negozi, bar e ristoranti chiusi fino al 18 maggio. Slietta il decreto contro la crisi

LOCKDOWN E TRATTATIVA CON L'UE L'ESECUTIVO PARALIZZATO DAI DILEMMI

MASSIMILIANO PANARARI

«Sovrano è colui che decide sullo stato d'eccezione». Così iniziava la sua Teologia politica del 1922 uno che del tema se ne intendeva (fin troppo), Carl Schmitt. Lo stato d'eccezione è in corso - esprimendosi sotto forme che hanno sollevato le perplessità di alcuni autorevolissimi costituzionalisti (da Sabino Cassese a Vladimiro Zagrebelsky). E c'è il «sovrano», un presidente del Consiglio che è per giunta giurista. Eppure Giuseppe Conte non riesce a decidere.

CONTINUA A PAGINA 19

LE IMPRESE MODELLO PER LO STATO IL BISOGNO DEL PRIVATO NELLA FASE 2

ALESSANDRO DE NICOLA ALBERTO MINGARDI

Stringiamoci a corte? I governi e i capi di governo godono di un consenso straordinariamente elevato, nell'emergenza Covid-19. Ma è anche, ce lo dice l'esperienza degli ultimi anni, un consenso precario, che può rivelarsi più fragile di quanto appaia.

Se osserviamo la reazione che le autorità pubbliche hanno avuto al diffondersi dell'epidemia, salvo che in rari casi, esse ne hanno agevolato la propagazione e le loro inefficienze sono costate decine di migliaia di morti.

CONTINUA A PAGINA 19

App per i dipendenti e ingressi scaglionati: migliaia di aziende anticipano la fase due tra i dubbi del premier Conte. Negozi, bar e ristoranti resteranno chiusi fino al 18 maggio. Il decreto anti-crisi slitta al 27 aprile. Ieri 433 vittime, calano ancora i contagi e i pazienti in terapia intensiva. SERVIZI - PP. 2-15

INTERVISTA Meloni: M5S spaccato per questo Conte corteggia Berlusconi

AMEDEO LA MATTINA - P. 5

ABBANDONATI DAI MEDICI DI BASE Quegli anziani che nessuno va più a visitare

MARIA CORBI - P. 13

REPORTAGE Vo' ora rinasce "Noi salvati dai tamponi"

IL COMUNE DEL PRIMO MORTO COVID

LODOVICO POLETTI INVIATO A VO' EUGANEO

È il 21 febbraio, un venerdì. E don Liviano Bernardi stava andando a spasso per il paese. «Una donna mi ha fermato e mi ha detto, "Che strano, mi sono affacciata in farmacia e c'era il Giuliano con la mascherina". Ho sorriso e ho pensato: Cos'è sta carnevalata? E sono andato a chiedergli».

Faceva freddo in quei giorni, e sulle colline di Vo' Euganeo le viti erano ancora a riposo. Ma nelle cantine stavano già tutti lavorando: se vuoi il vino buono dev'iniziare presto. - P. 10

SUL FRECCIAROSSA DA MILANO A BOLOGNA

Viaggio in treno tra check-point e controlli medici

ALBERTO MATTIOLI MILANO-BOLOGNA

Dopo quasi otto settimane in clausura, cinquantatré giorni durante i quali l'uscita più lunga è stata andare a fare la spesa al supermercato sotto casa e il massimo dell'eccezione cambiare la marca del cibo per i gatti, aspettavo il primo viaggio in treno come un bambino attende Babbo Natale. Certo, con l'inconveniente dei controlli a tappeto, dell'autocertificazione, delle comprovate esigenze e dell'assoluta urgenza. Però, ammettiamolo: da bravi italiani, pensiamo sempre che le leggi siano concepite per essere interpretate. - P. 11

India, i poveri delle bidonville diventano cavie anti virus



Bambini in coda per il cibo in una baraccopoli di Mumbai, in India PIZZATI - P. 15

TEMPI MODERNI

Casadei, Berti e Guenzi così il liscio diventa rock

PIERO NEGRI

Il titolo della canzone è Merendine blu, le voci sono quelle di Orietta Berti e Lodo Guenzi (Lo Stato Sociale), il progetto che l'ha generata si chiama Extraliscio e fa musica che il suo autore definisce «punk da balera». È perfetta per questi tempi assurdi, è surreale e ha un ritmo serrato che allude al ballo e inneggia al desiderio di fuga, forse nel passato, verso piaceri oggi proibiti. - P. 20

Piero Pelù: da neo sposo cucino e faccio musica

MARINELLA VENEGONI

Ogni quarantena si porta dietro la propria scoperta. Piero Pelù, il finto-cattivo-cuore-d'oro del rock italiano, è categorico: «Ho capito l'importanza della campagna e della terra». Reduce con onore da Sanremo, mentre era alle prese con l'uscita dell'album Pugili Fragili e la preparazione del tour per i 40 anni di carriera, pure Piero si è ritrovato quarantenato. - P. 21



NOBIS ASSICURAZIONI L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE! www.nobis.it





GRUPPI FAMILIARI  
L'AMARO DEL CAPO  
RADDOPPIA:  
UN ALTRO BRAND  
DOPO PETRUS

di Francesca Gambarini 13

IMMOBILI  
MUTUI, AFFITTI BREVI,  
VALORE DELLA CASA:  
COME PROTEGGERE  
IL MATTONE

di Gino Pagliuca 38

PIAZZA AFFARI  
SCOMMETTERE  
SULLE AZIENDE  
CHE HANNO POCHI DEBITI  
E TANTA CASSA

di Adriano Barri 43



# L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ  
20.04.2020

ANNO XXIV - N. 15

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

## LA BUROCRAZIA NON OSTACOLI LA RIPARTENZA ORA SEMPLIFICARE (E DIFENDERE IL RISPARMIO)

«Liberare» il sistema ci salverà,  
ma solo se vince la correttezza  
Il super Btp che può convincere  
le famiglie a investire un po' di cash

di Ferruccio de Bortoli, Stefano Caselli,  
Giuditta Marvelli e Nicola Saldutti 2-6

## MOLTRASIO (GABEL) «PRODURRE IN ITALIA È IL GRANDE VANTAGGIO ABBIAMO ANTICIPATO LA DEGLOBALIZZAZIONE»

di Maria Elena Zanini 9

**Michele  
Moltrasio**  
ceo e presidente  
di Gabel

## VACCHI (IMA) «NON CI SIAMO MAI FERMATI È TEMPO CHE TUTTI SI METTANO IN MOTO PER SPINGERE LA RIPRESA»

di Daniela Polizzi 8

## IL PERSONAGGIO COLAO, SUPERMANAGER TRA STEVE JOBS E IL FONDATORE DI UBER

di Massimo Sideri 21

PRUDENTE O CORAGGIOSO?  
IL PORTAFOGLIO CHE FA PER TE  
di Patrizia Pullarino 49

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1. DCB Milano

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Stabilimento Produttivo **Natuzzi** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Stabilimento Produttivo **NATUZZI** (Santeramo in Colle - BA)



**NATUZZI**

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Per un clima ideale, ogni giorno di più.

## Il Piccolo

Trieste

LA DEPUTATA DEM CONTRO LA GIUNTA FEDRIGA

### Serracchiani attacca sull' idea nave-ospedale «Una sconfitta storica»

**TRIESTE** «L'annuncio di una nave-ospedale attraccata nel porto di Trieste è un vero choc per chi crede nell'eccellenza della sanità Fvg». Debora Serracchiani, deputato del Pd, prende posizione in una nota. «In due mesi - scrive - non era possibile già allestire una o più strutture per gli anziani triestini da togliere dalle case di riposo a rischio? Se ora la Regione deve ricorrere a questi mezzi di estrema emergenza, è perché erano sbagliate le misure di contenimento del virus nelle case di riposo nel capoluogo regionale e non solo. Ma si persevera». «In ansia da primi della classe insiste l'esponente dem - i vertici della Regione hanno sottovalutato la fragilità delle case di riposo nel tessuto urbano, nonostante chi richiamava per tempo la loro attenzione. Hanno perso settimane preziose e messo mano al problema quando il bubbone era ormai esploso». «Anche ora, nemmeno si prendono in considerazione altre soluzioni possibili, discusse con il territorio - sottolinea - Fedriga e Riccardi tirano diritto e faranno arrivare il lazzaretto galleggiante. Lo ha detto Fedriga che la politica deve prendersi la responsabilità delle scelte, quindi non si nascondano dietro ai tecnici, perché sarà il monumento a una sconfitta storica. Pagata da vite umane». Sulla questione interviene anche Walter Zalukar, consigliere regionale "misto". «Credevo che l'opzione nave ospedale da concretizzare per Trieste fosse un'idea passeggera, destinata a lasciare il campo a migliori soluzioni. E soprattutto più rapide. Il virus non aspetterà gli almeno 10 giorni che ci vogliono perché la nave attracchi al molo. Soprattutto non si capisce perché non usufruire degli alberghi, già disponibili praticamente subito». --



## Il Piccolo

Trieste

### IL SETTORE DELLA LOGISTICA

#### Spedizionieri, il settore alle prese con l'onda lunga del lockdown

*Visintin: problemi ma finora porto ok. Parisi: volumi in calo da fine marzo. Interporto, persi mille camion nel trimestre*

Lorenzo Degrassi / **trieste** Il segmento della movimentazione merci, in questo periodo di pandemia, non si è fermato. **Porto**, dogana, spedizionieri, traffici via mare, terra e rotaia sono stati considerati fin da subito elementi essenziali da parte del governo. E gli operatori del settore sono riusciti, almeno fino alla fine di marzo, a mantenere numeri abbastanza in linea con quanto riscontrato in passato. Il loro timore ora è costituito piuttosto dall'effetto di quell'onda lunga dovuta a un prolungamento ulteriore del lockdown. «I problemi relativi alla merce destinata o proveniente dall'Italia sono evidenti - riassume Stefano Visintin, nella doppia veste di presidente dell'Associazione spedizionieri del **porto** e titolare della casa di spedizioni Ro.Ro Tranship - ma il settore ha continuato a funzionare grazie ai movimenti di treni e camion. Paradossalmente certi traffici sono anche aumentati, com'è il caso dei movimenti da e per la Turchia, perché i camion che in precedenza si muovevano via terra lungo i Balcani ora preferiscono spostarsi via mare». Lo stesso Visintin ricorda che in **porto**, come già emerso dai dati, «la movimentazione dei container non sembra aver subito grandi conseguenze:

tra febbraio e marzo è mancato lo scalo di alcune navi come conseguenza del virus in Cina». Così una flessione nei traffici di per sé fisiologica, quella dovuta alle festività legate al Capodanno cinese, quest'anno si è prolungata per almeno un mese. Gli effetti però si sono visti in maniera molto minore nel **porto** di **Trieste** rispetto a quanto sta accadendo nei porti tirrenici: «Basti pensare che la Maersk ha sospeso il servizio su Genova e La Spezia con implicazioni pesantissime sui due porti. Nel capoluogo ligure sono state cancellate già 25 navi, qui il calo è stato di poche unità». A risentire della quarantena fin da subito sono stati invece gli spedizionieri che lavorano su merci in arrivo dall'Europa dell'est. Qui la caduta della movimentazione è stata verticale e si teme possa protrarsi per mesi, come sottolinea Giacomo Borruso, presidente dell'Interporto di **Trieste** spa. «Noi abbiamo perduto un migliaio di camion in questo primo trimestre rispetto alla media consueta del periodo - spiega Borruso - ora però la situazione sta lentamente tornando alla normalità». Quanto al ricorso agli ammortizzatori sociali, Borruso annota come alcuni spedizionieri ne abbiano già fatto ricorso, per non gravare di colpo sul costo delle retribuzioni delle persone. «Rispetto ad altri settori possiamo dire di avere avuto meno problemi - conviene Borruso - ma ora attendiamo questa sorta di onda lunga, il contraccolpo, che arriverà quando per altri avrà inizio la ripresa». Chi non ha potuto esimersi dal ricorrere alla cassa integrazione è la Francesco Parisi. «I volumi di attività che nelle prime settimane di marzo erano rimasti invariati ora stanno subendo drastiche riduzioni - spiega il presidente e amministratore delegato dell'omonima casa di spedizioni, Francesco Stanislao Parisi-: Noi crediamo che fra aprile e giugno le nostre attività caleranno di un 50%, e per questo motivo a partire dal martedì dopo Pasqua abbiamo fatto ricorso agli ammortizzatori sociali». Parisi prevede un calo del volume d'affari a fine anno di circa il 30%, pari a un terzo del fatturato annuale. Previsione confermata dal World Trade Organization, che annuncia per il commercio mondiale un calo dei traffici fra il 12,9% - nella previsione più ottimistica - e il 32,9% in quella più pessimistica. «Lo stesso Wto però per il 2021 prevede una crescita del 21% - spiega Parisi - e questo ci incoraggia





## Il Piccolo

Trieste

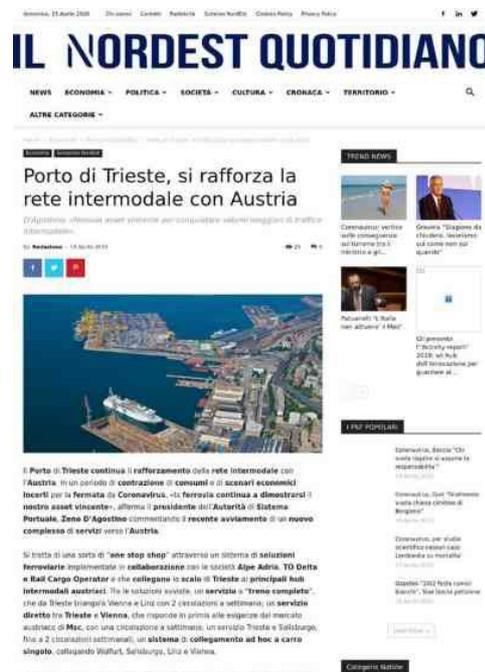
---

molto». Parigi auspica che il lockdown non abbia a prolungarsi troppo, visto l'inevitabile impatto economico: «Se la quarantena non si esaurisse a breve si produrrebbe una situazione di stress sulla popolazione che difficilmente si riuscirebbe a contenere. Riaprire perciò significa pensare anche a chi lavora e deve arrivare a fine mese». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Porto di Trieste, si rafforza la rete intermodale con Austria

*D' Agostino: «ferrovia asset vincente per conquistare volumi maggiori di traffico intermodale».*

Il Porto di Trieste continua il rafforzamento della rete intermodale con l' Austria . In un periodo di contrazione di consumi e di scenari economici incerti per la fermata da Coronavirus , «la ferrovia continua a dimostrarsi il nostro asset vincente », afferma il presidente dell' **Autorità di Sistema** Portuale , Zeno D' Agostino commentando il recente avviamento di un nuovo complesso di servizi verso l' Austria . Si tratta di una sorta di ' one stop shop ' attraverso un **sistema** di soluzioni ferroviarie implementate in collaborazione con le società Alpe Adria , TO Delta e Rail Cargo Operator e che collegano lo scalo di Trieste ai principali hub intermodali austriaci . Tra le soluzioni avviate, un servizio a ' treno completo ' , che da Trieste triangola Vienna e Linz con 2 circolazioni a settimana; un servizio diretto tra Trieste e Vienna , che risponde in primis alle esigenze del mercato austriaco di Msc , con una circolazione a settimana; un servizio Trieste e Salisburgo, fino a 2 circolazioni settimanali; un **sistema** di collegamento ad hoc a carro singolo , collegando Wolfurt, Salisburgo, Linz e Vienna. «La nostra attenzione in queste settimane è rivolta anche alle aziende di produzione del territorio», osserva D' Agostino . In questo frangente sono stati messi a **sistema** i volumi marittimi, gestiti con un collegamento ferroviario già operativo sulla Repubblica Ceca da DFDS (gruppo logistico e armatoriale danese attivo nel porto di Trieste), con volumi industriali operati nelle aree portuali , che a causa della chiusura dei confini non hanno potuto utilizzare il trasporto via gomma. Attraverso l' attivazione di una tratta ferroviaria all' interno del porto , in collaborazione tra Adriafer e Alpe Adria , sono state inoltrate unità intermodali con i volumi industriali verso la Repubblica Ceca , unitamente ai volumi di semirimorchi e casse mobili provenienti dalle navi ' Ro-Ro ' gestite da DFDS . Secondo l' Authority , il blocco delle attività causa pandemia e gli effetti futuri che ne deriveranno potranno generare la necessità di spazi di stoccaggio e attività logistiche negli hub terrestri di prossimità dei porti . A tal riguardo sono state fatte proposte a soggetti interessati. «Proprio in questi giorni - conclude D' Agostino - stiamo lavorando con importanti protagonisti industriali per identificare soluzioni che posizionano Trieste come hub di ingresso di nuovi volumi marittimi provenienti dal Far-East ». «La rete intermodale che il Porto di Trieste ha costruito negli ultimi 4-5 anni si sta dimostrando un punto di forza fondamentale . Nonostante il periodo difficile sta dando in termini di volumi una risposta positiva : il mese di marzo rispetto al 2019 ha mantenuto comunque un segno positivo , in media +5%, in termini di volumi intermodali » afferma il direttore commerciale e operativo della società di logistica Alpe Adria Spa , Angelo Aulicino . Per quanto riguarda il futuro, «molto dipenderà da quelle che saranno le attività economiche del Centro Est Europa. I segnali non sono negativissimi e queste prime fasi ci fanno ben sperare - prosegue Aulicino -. Siamo fiduciosi, ma contiamo sul network esteso che ci dà la possibilità di rispondere alle esigenze e di essere resilienti». Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de 'Il NordEst Quotidiano', consultate i canali social: Telegram <https://t.me/ilnordest> Twitter <https://twitter.com/nestquotidiano> LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/> Facebook <https://www.facebook.com/ilnordestquotidiano/> © Riproduzione Riservata.



## Trieste Prima

Trieste

### 'Nave ospedale': sindaco "perplesso" e albergatori delusi dall'idea della Regione

*L'opzione di un traghetto covid in grado di ospitare 150 anziani dalle case di riposo di Trieste non convince le opposizioni alla Giunta ma nemmeno il primo cittadino e Federalberghi. il presidente Lanci: "Non capisco la scelta, nove alberghi hanno già dato disponibilità"*

STEFANO MATTIA PRIBETTI

Una nave - ospedale potrebbe a breve ospitare gli anziani delle piccole case di riposo di Trieste, quelle che non hanno la possibilità di separare gli ospiti sani da quelli positivi al Covid 19. La nave potrebbe ospitare fino a 150 anziani positivi, visto il preoccupante aumento di contagi degli ultimi giorni, molti dei quali arrivano proprio dalle case di riposo. L'Asugi è ora in trattativa con la società genovese Grandi navi veloci, controllata di Msc, che avrebbe già messo a disposizione un traghetto Covid da ormeggiare nel tratto di mare compreso tra la Stazione Marittima e il **Porto** Vecchio. La trattativa potrebbe concludersi nei prossimi giorni ma i pareri contrari fioccano, e non solo dalle opposizioni. Il sindaco Dipiazza, ospite a Ring su Telequattro, ha dichiarato di essere "perplesso" per questa possibile scelta, specificando che "il Lazzaretto di Muggia d'estate riesce a ospitare 1200 persone. E' una base logistica, in grado anche di desalinizzare l'acqua, è tutto pronto, con servizi igienici adeguati. I costi per trasformare una nave in un ospedale credo siano altissimi, ma non sono mie competenze. Deciderà chi di dovere". Le perplessità più forti arrivano dagli albergatori, che avevano già dato

disponibilità per offrire 400 posti letto. Il presidente di Federalberghi Guerrino Lanci, raggiunto al telefono, dichiara: "È una scelta che non mi spiego. Settimane fa ho fornito a Riccardi e al Prefetto un elenco delle strutture disponibili ad accogliere questi pazienti. Ho telefonato ogni due giorni per sapere se vi erano necessità e poi sono venuto a sapere dai giornali che avevano altre intenzioni". "Non so se vi siano ragioni sanitarie - specifica Lanci - per prediligere una nave rispetto a una struttura isolata, ho fornito un ventaglio di nove strutture disponibili, di diverse tipologie, da quella in centro a quella distante 10 metri da altri edifici, anche con l'opzione della ristorazione interna. Non abbiamo ricevuto le disposizioni sanitarie ma ci siamo attenuti a quelle in vigore nelle altre regioni. Domani (lunedì 20, ndr) avrò un incontro online con l'Asugi per un chiarimento, speriamo si riesca a stabilire se ci sono i requisiti per una collaborazione". Debora Serracchiani, da Roma, parla di "annuncio shock", e di "una sconfitta storica, pagata da vite umane". La deputata del DP si chiede "se ora la Regione deve ricorrere a questi mezzi di estrema emergenza, è perché erano sbagliate le misure di contenimento del virus nelle case di riposo nel capoluogo regionale e non solo. Ma si persevera. In ansia da primi della classe, i vertici della Regione hanno sottovalutato la fragilità delle case di riposo nel tessuto urbano, nonostante chi richiamava per tempo la loro attenzione". Il consigliere regionale del gruppo misto Walter Zalukar, ritiene invece che "Prima di pensare a una nave ospedale sarebbe più semplice valutare la disponibilità di ulteriori letti all'ospedale Maggiore. Si potrebbe arrivare a circa duecento, tante sono le testiere già disponibili, e otto di questi potrebbero arrivare dal reparto di Terapia intensiva, chiuso due anni fa, tanto che sarebbero nuovissimi e immediatamente utilizzabili. Ciò comporterebbe ovviamente dei costi ma si otterrebbero delle strutture permanenti piuttosto che un noleggio". Dello stesso avviso il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Ussai, che sottolinea anche come "al di là dell'isolamento, l'utilizzo delle navi comporta difficoltà per quanto riguarda gli spazi, l'accessibilità e la ventilazione delle cabine, al punto che non sono mancati casi di diffusione del



virus proprio all' interno di imbarcazioni. Si copia il modello americano? Lì, però, ci sono vere e proprie navi ospedale. Da noi si potrebbe invece usufruire degli alberghi". "Purtroppo - conclude Ussai - ci si è mossi tardi, e non solo nel Friuli Venezia Giulia, per limitare i casi di infezione nelle strutture per anziani e ora si cerca di correre



## Trieste Prima

Trieste

---

ai ripari".

## Musolino critica la miopia del gigantismo navale voluto dai global carrier

Commentando l'articolo di SHIPPING ITALY su come l'attuale emergenza Coronavirus e il conseguente impatto sull'economia possano rimettere in discussione la convenienza del gigantismo navale, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia, Pino Musolino, ha espresso alcune riflessioni critiche sulle scelte fatte negli anni passati dalle compagnie di navigazione. Con un post su LinkedIn il numero uno della port authority regionale veneta ha detto: La struttura dei costi e la organizzazione su cui si regge la gestione remunerativa di ULCC (Ultra large container carrier, ndr ) è fragile, sottile come una lastra di ghiaccio. Inoltre l'enorme peso finanziario che costruire flotte di queste navi pone sulle spalle dei carriers ne indebolisce reattività e capacità di compensare eventuali crisi economiche e di liquidità. Musolino poi aggiunge: Avere creduto in uno sviluppo del sistema economico planetario privo di significativi shock esogeni che potessero far scricchiolare quella lastra sta dimostrando tutta la hubris e la miopia di una tale pianificazione. Senza tenere conto degli enormi investimenti, spesso pubblici, necessari sul lato terra per poter garantire accessi, tempi e operazioni

efficienti per la gestione delle ULCC (tema da trattare a parte volendo, ma parte dell'equazione complessiva) alla prima vera difficoltà tutta la costruzione sta cominciando a traballare. In conclusione secondo il presidente dell'AdSP, che conosce bene la materia avendo lavorato in anni recenti a Singapore per il vettore tedesco Hapag Lloyd in qualità di corporate insurance risk manager, il rischio reale è una crisi di sistema senza precedenti lungo tutta la filiera, con i container carriers al centro di una burrasca perfetta, auto inflitta, con onde alte e imprevedibili. Staremo a vedere.

The screenshot shows the homepage of SHIPPING ITALY, a website dedicated to maritime transport. The header includes the site's name and logo, along with navigation links for 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CARRIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. Below the header, there is a featured article with the title 'Musolino critica la miopia del gigantismo navale voluto dai global carrier' and a sub-headline 'Commentando l'articolo di SHIPPING ITALY su come l'attuale emergenza Coronavirus e il conseguente impatto sull'economia possano rimettere in discussione la convenienza del gigantismo navale; il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia, Pino Musolino, ha espresso alcune riflessioni critiche sulle scelte fatte negli anni passati dalle compagnie di navigazione.' The article is accompanied by a photo of Pino Musolino and logos for 'confetra' and 'ASSARMATORI'.

### Savona, al Ferraris Pancaldo non si è ferma l' alternanza scuola lavoro: videoconferenza con Autorità di Sistema Portuale

*Gli studenti della classe 4 AN e le tre quinte dell' indirizzo nautico hanno potuto prendere parte a due incontri in videoconferenza che si sono tenuti la scorsa settimana, legati al progetto di alternanza scuola lavoro*

Grazie alla sinergia tra l' istituto tecnico "Ferraris Pancaldo" e l' **Autorità** di **Sistema Portuale** di Savona-Genova, gli studenti della classe 4 AN e le tre quinte dell' indirizzo nautico hanno potuto prendere parte a due incontri in videoconferenza che si sono tenuti la scorsa settimana, legati al progetto di alternanza scuola lavoro. Leonardo Picozzi, dell' ufficio marketing e comunicazione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, ha affrontato due temi importanti che riguardano la vita lavorativa degli allievi dell' istituto tecnico savonese: "lo sviluppo di nuovi combustibili per un trasporto marittimo sostenibile" e "l' impatto economico del COVID-19 sui porti e sull' economia mondiale". La partecipazione è stata pressoché massiccia con grande soddisfazione sia degli stessi studenti sia della scuola. Inoltre, durante le due lezioni i ragazzi sono stati seguiti dai loro docenti, Alberto Pierri e Patrizia Cremonese.



## Costa Deliziosa: soluzione trovata, attraccherà a Genova

*La nave, su cui non risultano casi di contagio da Covid-19 a bordo, tra lunedì e martedì dovrebbe raggiungere il porto di Genova*

Sarà **Genova** il **porto** finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa, in mare dall' inizio del mese di gennaio sulla quale «non risultano casi di contagio al Covid-19 a bordo». La soluzione è stata individuata dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. Lo annuncia una nota del Mit.

Il cambio di programma, spiega la nota, si è reso necessario dopo il diniego delle autorità francesi all' attracco dell' imbarcazione motivato dalle misure di contenimento per l' emergenza sanitaria Covid19. La nave, con a bordo 453 cittadini italiani tra passeggeri e membri dell' equipaggio, più 8 membri dello staff, è ora in navigazione verso la Spagna dove domenica lascerà i cittadini spagnoli presenti a bordo nel **porto** di Barcellona. Riprenderà poi la navigazione per raggiungere, tra lunedì e martedì, il **porto** di **Genova**, meta finale della crociera dove si procederà allo sbarco di tutti i passeggeri con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l' emergenza Coronavirus. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti

, dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sarà Costa Crociere, conclude il Mit, che provvederà ad organizzare il trasporto e il rientro dei passeggeri presso i Paesi di residenza. Sostieni GenovaToday Caro lettore, dall' inizio dell' emergenza sanitaria i giornalisti di GenovaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

The screenshot shows a news article on the GenovaToday website. The main headline is "Costa Deliziosa: soluzione trovata, attraccherà a Genova". Below the headline, there is a sub-headline: "La nave, su cui non risultano casi di contagio da Covid-19 a bordo, tra lunedì e martedì dovrebbe raggiungere il porto di Genova". The article text is partially visible, starting with "Sarà Genova il porto finale di attracco della nave da crociera Costa Deliziosa...". To the right of the main text, there is a section titled "i più letti di oggi" with a list of four items. At the bottom of the screenshot, there is a dark box with white text that reads "Sostieni GenovaToday" and a short paragraph about supporting the news outlet.

## TeleBorsa

Genova, Voltri

Economia Trasporti

### Coronavirus, crociera: sbarco a Genova per i 461 italiani a bordo della Costa Deliziosa

*Dopo il divieto di attracco in un porto francese soluzione trovata da Ministra MIT De Micheli e Governatore Liguria Toti*

(Teleborsa) - Sarà **Genova** il **porto** finale di attracco della nave italiana da crociera Costa Deliziosa, in mare dall' inizio del mese di gennaio. La "soluzione" è stata individuata dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, in accordo con il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti . Un cambio di programma necessario dopo il diniego delle autorità francesi all' attracco dell' unità in uno scalo marittimo del Paese transalpino motivato dalle misure di contenimento per l' emergenza sanitaria Covid19 . La nave, che ospita 453 cittadini italiani, tra passeggeri e membri dell' equipaggio, più 8 membri dello staff, è ora in navigazione verso la Spagna dove stasera domenica 19 aprile sbarcherà nel **Porto** di Barcellona i croceristi spagnoli presenti a bordo . Non appena terminate le operazioni di discesa a terra dei gruppi di passeggeri iberici, Costa Deliziosa riprenderà la navigazione per raggiungere il **Porto** di **Genova** tra lunedì 20 e martedì 21 aprile. **Genova** era in ogni caso la meta finale della crociera e qui si procederà allo sbarco di tutti i passeggeri con le dovute verifiche sanitarie già attuate per altre navi in arrivo nei porti italiani durante l' emergenza Coronavirus. Costa Crociere provvederà ad organizzare il trasporto e il rientro dei passeggeri presso i luoghi di residenza. Non risultano al momento casi di contagio al Covid-19 a bordo della "Deliziosa" .



## «Il porto pronto a una graduale riapertura»

*Segnali di distensione dal segretario Uiltrasporti: «Ora i lavoratori operano in piena sicurezza. E Lscst deve recuperare quote di mercato»*

LA SPEZIA Quando il virus ha iniziato a fare sul serio, è stato tra quelli che per primi hanno alzato la mano, chiedendo al sistema portuale una brusca frenata a tutela della salute dei lavoratori. Non solo. Marco Furletti, segretario Uiltrasporti, è stato tra quelli che hanno dato pieno appoggio allo sciopero che ha bloccato lo scalo spezzino per più di 24 ore. Ora però, a distanza di un mese dall' avvio della cassa, i tempi, a quanto pare, sono maturi per lanciare un assist, chiedendo la graduale ripresa delle attività. **Il dibattito di questi giorni è incentrato quasi interamente sull' opportunità della ripartenza. Qual è la sua posizione?** «In realtà i magazzini delle aziende industriali sono in fase di riapertura dallo scorso 14 aprile, sia per la merce in entrata sia per quella in uscita. Un passaggio fondamentale, non soltanto per le imprese della logistica, che consentirà di avviare la consegna di circa 400mila container, vuoti e pieni, attualmente bloccati nei porti e negli interporti. E' chiaro, però, che la ripartenza del sistema produttivo deve avvenire senza mettere a rischio la salute e la sicurezza dei lavoratori». **Sul tema sicurezza, con riferimento soprattutto al settore trasporti e logistica, quali sono le condizioni rispetto alle quali non è possibile derogare?** «Innanzitutto, devono essere riprogrammate le modalità di trasporto delle persone - autobus, treni, metropolitane - aumentando il numero delle corse. Una necessità imprescindibile se si considera che, per effetto delle restrizioni ancora in vigore, i mezzi viaggeranno comunque con capacità ridotta. Ma la ripartenza deve essere programmata anche tenendo conto delle attività di somministrazione di cibo e bevande al servizio dei lavoratori coinvolti nel settore». **E nei luoghi di lavoro propriamente detti, i più esposti per ovvie ragioni al rischio assembramenti?** «Un' attenzione particolare deve essere riservata agli spogliatoi, per consentire ai lavoratori di farsi tranquillamente una doccia e di svolgere in sicurezza le operazioni di vestizione e svestizione». **Chi deve farsi carico delle spese necessarie ad assicurare queste condizioni?** «Chiaramente parliamo di costi che non possono essere messi a carico delle singole imprese. Anche su questo fronte c' è bisogno di un ampio intervento pubblico, indispensabile a evitare il default dell' economia». Veniamo al **porto**. Nell' edizione di ieri il nostro giornale ha pubblicato la notizia di una significativa flessione, pari al 30 per cento, del volume dei traffici per il mese di marzo. Cosa c' è da aspettarsi? «A un mese dall' avvio della cassa integrazione, su base mensile registriamo un utilizzo medio di una



## La Nazione (ed. La Spezia)

### La Spezia

---

settimana per ogni lavoratore, da attribuirsi non solo al calo dei traffici, ma anche all' introduzione di limitazioni operative in Lsct, dove si lavora ormai al 50 per cento della capacità complessiva». Cassa e limitazioni sono il risultato del confronto aperto con i sindacati... «Certo. Consideri, però, che parliamo di misure introdotte, su esplicita richiesta del sindacato e come baluardo a garanzia della sicurezza dei lavoratori, in una fase, quella di avvio dell' emergenza sanitaria, nella quale la disponibilità dei dispositivi di protezione non era certamente quella odierna. Oggi tutti i lavoratori del porto, anche grazie al costante confronto tra imprese e sindacati e con l' ottima regia dell' Authority, possono operare in condizioni di estrema sicurezza, avendo piena disponibilità dei Dpi, e in ambienti di lavoro sanificati e igienizzati». **Insomma, il porto deve tornare a operare al più presto a pieno regime. Sta dicendo questo?** «Come Ultrasporti siamo favorevoli a un aumento, sia pur graduale, della capacità operativa di Lsct, condizione necessaria per consentire al porto di non perdere quote di mercato: gli altri scali sono infatti al 100 per cento della loro capacità operativa». **Come conciliare riapertura e sicurezza?** «L' ideale sarebbe accompagnare l' aumento della produzione con ulteriori misure preventive a tutela della salute, come la misurazione della temperatura corporea e gli esami sierologici per tutti i lavoratori del terminal». **C' è il rischio che l' emergenza sanitaria determini un ulteriore rallentamento nelle realizzazioni delle infrastrutture - raddoppio del Garibaldi, stazione crocieristica, ampliamento delle banchine - attese da tempo?** «La flessione dei traffici dovrà essere utilizzata proprio per dare l' avvio a queste opere fondamentali per la competitività del porto e del territorio». Roberta Della Maggesa.

roncallo: «Qui è stato caricato materiale civile»

### La segnalazione: nave con a bordo carri armati

Carrara Prima il messaggio su Facebook targato dal Collettivo autonomo lavoratori portuali: «Oggi (venerdì, ndr)», scrivono, «ci troviamo nel porto di Genova a lavorare sull'ennesima nave Bhari (Abha) che ovviamente trasporta generi di prima necessità, cioè decine di mezzi blindati». In allegato foto di carri armati in fila. Immagini - aggiungono - «scattate questa mattina nella stiva della nave ormeggiata al terminal Gmt di ponte Eritrea», a Genova. Poi dal Calp insistono e rilanciano una cartina che ripercorre il tragitto della nave: venerdì nello scalo genovese, sabato scorso l'arrivo a Marina di Carrara dove l'imbarcazione battente bandiera saudita, secondo il sito "Marine Traffic", è rimasta dalla mattina fino al tardo pomeriggio. «Aspettavamo una nave ieri (sabato, ndr) che doveva caricare del materiale (per l'estrazione del petrolio) dell'azienda Nuovo Pignone diretto a Snamprogetti, in Arabia Saudita. Noi non sappiamo dei carri armati e non siamo tenuti a saperlo: da noi l'operazione è stata caricare materiale civile», precisa Carla Roncallo, presidente della Porth Authority. L.B.

**MASSA-CARRARA**  
A SPORCIZIA IN SPIAGGIA  
«Sembra una discarica»  
Mittica l'arrivo del turismo di massa, arriva il via del laici per portare via i rifiuti: «La gente si è fatta un furore, per eccolo qui»

**IL PD COMPATTO A DIFESA DI CASA BETANIA**

**LA SEGNALAZIONE: NAVE CON A BORDO CARRI ARMATI**

**SCONFITTO DA UN MALE, MUORE A 52 ANNI**

# Il Tirreno

Livorno

## Settimana chiave per capire i tempi del recupero

Si apre una settimana decisiva per capire se il progetto per il recupero dei relitti lungo i Fossi resterà solo una bella idea o se invece diventerà realtà. In settimana, infatti, è in programma un incontro tra l' **Autorità portuale**, che gestisce i canali, Labromare, società convenzionata che ha il compito di effettuare la pulizia, Comune di Livorno, in qualità di facilitatore interessato alla questione perché riguarda un tesoro della città, ed Aamps che raccoglie i rifiuti a terra e collabora con Labromare. Sul tavolo ci sarà proprio la questione del recupero dei relitti nei Fossi con tempi, costi e responsabilità.



## Porto fermo, un crollo del 40%

LO STOP ANCONA Altro che decrescita felice. Il porto deserto, per citare l'assessore Simonella, è un colpo al cuore. Magari sarà suggestivo per chi in questi giorni apprezza la brezza del mare senza vedere fumi salire dai camini dei traghetti. «Ma per chi lo vive quotidianamente - è la riflessione dell'assessore al porto della giunta Mancinelli -, per chi ne riconosce il valore economico e sociale è una grande preoccupazione. I traffici quest' anno subiranno una drastica riduzione». Già i risultati dell' emergenza Coronavirus si vedono nei fatturati del sistema porto, un cluster di imprese e enti che ad Ancona occupa più di 6.500 lavoratori. A marzo il volume d' affari registra un calo del 40%, dovuto soprattutto al blocco quasi totale del traffico di passeggeri, che nel 2019 aveva registrato 1,2 milioni di transiti, sommando ai viaggiatori dei traghetti oltre centomila croceristi. Stop alle linee Da un mese il volume dei passeggeri s' è quasi azzerato, con cancellazioni a partire dal 15 marzo. La compagnia croata Jadrolinija ha sospeso la tratta Ancona-Spalato, Grecia e Albania consentono solo l' ingresso e la partenza di mezzi commerciali con a bordo gli autisti. Da fine marzo poi l' ordinanza del ministero della Salute e di quello delle Infrastrutture e Trasporti prevede il divieto di ingresso e la sosta nei porti italiani delle navi in servizio di crociera. Una decina di approdi sono già saltati e la Msc Crociere, che doveva iniziare la stagione il 10 aprile, ha sospeso tutto almeno fino all' 8 maggio. Ma l' intera stagione, come riconosce il presidente dell' **autorità portuale** dell' Adriatico centrale Rodolfo Giampieri «sembra compromessa». Una disdetta, proprio nell' anno in cui - con almeno 46 approdi previsti - si contava di superare il record dei 100.109 croceristi del 2019. Che desolazione Il risultato è quello che si vede nel video diffuso ieri sui social dall' assessore Simonella. Un porto desolatamente vuoto. «Chissà quando riprenderà il traffico passeggeri dei traghetti, quello che di questi tempi faceva viaggiare migliaia di ragazzi in gita scolastica alla scoperta della cultura greca, o i devoti verso Medjugorie; quello che induce le famiglie tedesche e di mezza Europa a passare di qui in estate per esplorare in libertà le isole dello Ionio e dell' Egeo». L' assessore al porto traccia una previsione pragmatica anche della prossima estate. «Non ci saranno le crociere, gli spagnoli, gli americani, gli inglesi - scrive -. La stragrande maggioranza di essi scendeva a piedi perché aveva dietro l' angolo un Tiziano da ammirare, una spiaggia in città da raggiungere con un ascensore spettacolare, un corso su cui passeggiare qualche ora». Almeno fino al 3 maggio prossimo, in porto non si potrà nemmeno entrare per fare una passeggiata, perché l' **autorità** portuale ha dovuto vietare gli ingressi in linea con le disposizioni governative sul lockdown: troppi si lasciavano tentare dalle suggestioni di una camminata fino alla Lanterna rossa. «Il porto non è questo, il porto è un corpo vivo», scrive l' assessore Simonella invitando alla riflessione «tutti quelli che parlano di decrescita felice, che sbandierano le questioni ambientali - scrive in un passaggio che richiama anche le discussioni con alcune associazioni contrarie al nuovo terminal crociere - per dire no a qualsiasi progetto di sviluppo, senza sporcarsi le mani mai nel tentativo quotidiano di far convivere lavoro, sicurezza e ambiente. Difficile ma possibile». Ma il porto dorico intanto continua a lavorare per risollevarsi, per ora almeno con le merci, come spiega il presidente dell' AP Rodolfo Giampieri. «Ci aspettiamo dal governo misure a sostegno del settore



## Corriere Adriatico

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

marittimo, ma intanto non siamo stati certo con le mani in mano. Stiamo lavorando con l' assessore Simonella e con tutti gli operatori del porto per farci trovare pronti per quando, tra 10 o 15 giorni, le merci torneranno a circolare con volumi maggiori per la ripresa di molte attività produttive». Per il porto di Ancona, la questione degli spazi è vitale. «Dobbiamo essere capaci di stoccare sempre più merci ed è su questo che stiamo lavorando, con la massima velocità e la migliore intesa con tutte le imprese del porto, cercando scelte coraggiose e condivise - spiega Giampieri -. Non siamo stati fermi neanche in questo mese terribile». Sono proseguiti, seppure a rilento, i lavori sui silos da demolire. «L' area sarà completamente liberata entro metà giugno - assicura il presidente dell' **Autorità portuale** -. Avremo 350 metri di banchina a disposizione, pur senza perdere quote del traffico di granaglie, e dovremo decidere come utilizzarli. Saranno importanti gli studi sul carico che possono sopportare quelle banchine, costruite negli anni 50. Intanto stiamo asfaltando un' area importante, dietro la banchina 26, e lavoriamo per velocizzare le procedure informatizzate e sveltire la pratica per l' acquisto dell' area ex Bunge». Questo per le merci, mentre per i passeggeri l' orizzonte è molto più incerto. «Purtroppo credo che l' intera stagione delle crociere rischi di saltare, non solo nel nostro porto - Giampieri non s' illude troppo -. Ma oltre ai centomila croceristi, ci preoccupa soprattutto il traffico dei traghetti, che per noi vale 1,1 milioni di passeggeri. Ma questo purtroppo non dipende da noi. C' è solo da sperare che l' emergenza Coronavirus finisca presto».

# PIÙ BUS PER LA RIPARTENZA DI FINCANTIERI

Il primo grande operatore dell' area portuale a rimettersi in moto sarà questa mattina lo stabilimento della Fincantieri, fermo dal 16 marzo. Sarà un riavvio graduale, che riguarda 180 lavoratori, oltre ad alcuni dipendenti di ditte esterne di servizi (pulizie, manutenzione, ponteggi), un altro centinaio in tutto. Meno di un lavoratore su dieci rispetto all' attività normale, che prima dell' emergenza prevedeva circa 3.000 ingressi complessivi. L' unica attività di produzione sarà quella dell' officina navale con 50 operai divisi su due turni, per garantire le misure di prevenzione anticontagio. La ripartenza di Fincantieri, anche se graduale, richiederà di riorganizzare la mobilità cittadina verso il cantieri del **porto**. «Noi stiamo lavorando con il mobility manager di Fincantieri proprio per riprogrammare la fase 2 - spiega l' assessore Simonella, che si occupa anche di mobilità -. Ci saranno più bus per ogni turno verso il cantiere in modo da mantenere le condizioni di sicurezza e le distanze minime a bordo».



### «L'AMBIENTE AL CENTRO DELLA RICRESCITA»

7Michele Polenta (nella foto), assessore all' Ambiente, Lavoro e Sicurezza, accetta le posizioni della collega Ida Simonella, ma piazza una serie di distinguo. «Perfetto e condivisibile, ma - fa notare - spesso gli interessi economici prevalgono su sicurezza e ambiente, mi immagino una ripartenza più veloce possibile senza che uno dei tre fattori prevalichi sull' altro e quindi l' ambiente che fino a oggi era in secondo piano si ponga al centro della ricrescita, ne sono certo che le politiche che si attueranno saranno in questa direzione, questa pandemia ci deve insegnare questo». Nel dibattito s' inserisce anche Paolo Marasca, assessore alla Cultura. «Il punto - dice lui - è che senza lavoro, non c'è nemmeno più il problema della sostenibilità del lavoro, dunque si riprenda con i principi che, per fortuna, Ancona aveva anche prima, come testimonia la strategia dell' **autorità di sistema** degli ultimi anni. Poi, se non tutto il mondo aveva queste attenzioni, beh, magari Ancona diventa pure un modello».

# IACOBUCCI: «ERA LA PRIMA VOLTA CHE LO SCALO AVEVA UN RUOLO NELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO»

Un immobilismo surreale. Al **porto** di **Ancona** non si muove più neppure l'aria: il turismo è inesistente, le persone non circolano. A marzo, in un mese è sfumato il 40% degli affari. «Mentre il manifatturiero sta tentando di rimettere in moto i suoi ingranaggi, sugli altri fronti non vedo prospettiva». Donato Iacobucci, prof della Politecnica, dipartimento di Ingegneria dell'informazione, non somma i disagi, li distingue. **E sono grandi numeri, vero?** «Lo scorso anno per lo scalo dorico sono transitate 1,2 milioni di persone, quasi tutte con destinazione sud Europa». Siamo al capitolo traghetti, una voce importante che si va ad aggiungere a quella altrettanto determinante delle crociere. «Mi permetta di fissare un punto, che fa la differenza». Prego. «Il transito delle persone sulla città non ha un peso economico predominante. Le auto di passaggio talvolta hanno costituito addirittura un fastidio. Da decenni si dibatte su come rendere questo movimento un vantaggio». Morale? «Niente, ancora una nulla di fatto». **Al contrario, le crociere?** «Impattano sull' economia della città e della regione. Portano viaggiatori che escono dal **porto**, girano per le vie del capoluogo a piedi, scelgono di visitare i luoghi più suggestivi del territorio. Jesi, Osimo, Urbino si erano attrezzate per accogliere chi sceglieva la formula delle grandi navi. Vorrei correggermi...». Non esiti. «Uscivano dal **porto**; sceglievano i luoghi suggestivi». Un tempo passato, sostituito da un momento gravido di cattivi auspici. **Non si riparte?** «Ribadisco: il manifatturiero sì, tant' è che Fincantieri ricomincerà domani (oggi, ndr). L' occupazione dello scalo, legata soprattutto alla cantieristica, si riprenderà, con le lentezze che comporta l' uscita dall' emergenza». **E il turismo?** «Il vero problema sono i 100mila e più crocieristi che non arriveranno. E proprio in una fase di crescita. Era un segno tangibile del ruolo del **porto** dorico per l' economia del territorio, tutto». m. c. b. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# OGGI RIAPRE ANCHE IL CANTIERE CPN DECONTAMINATO LO STABILIMENTO

Riaprirà oggi al porto di Ancona il cantiere navale Cpn dopo che è stato effettuato da parte di Garbage Group in sinergia con il Centro Assistenza Ecologica - Cae un'azione di disinfezione e decontaminazione certificata Covid-Free. Un sistema innovativo e tutto made in Marche progettato e messo in pratica da Garbage e Cae per contrastare e prevenire la diffusione e il contagio del Covid-19 negli ambienti di lavoro ed agevolare la ripartenza di tutto il sistema economico del Paese garantendo salute e sicurezza per tutti gli addetti. «Abbiamo messo a sistema le nostre competenze per poter dare delle risposte certe ed immediate per tutti coloro che debbono ripartire nelle proprie attività ha dichiarato Paolo Baldoni Ceo di Garbage Group con uno strumento estremamente innovativo che consente alle imprese italiane di abbattere il rischio di diffusione del virus Sars-CoV-2 all'interno degli ambienti di lavoro e di conformarsi alla normativa vigente adottando un sistema di gestione pensato ad hoc, e del quale concetti come distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti e gestione dei Dpi rappresentano solo la base di partenza». «Abbiamo messo in pratica questo nuovo sistema di disinfezione e decontaminazione ha sottolineato Stefano Virgulti responsabile sezione ambiente Cae eseguendo alcuni tamponi presso lo stabilimento del cantiere navale Cpn. Inoltre, durante l'intervento, abbiamo fatto un test bioluminometrico che ha evidenziato dei valori estremamente bassi, praticamente nulli, che è sempre un ottimo segnale per le analisi successive». «È necessario ripartire ha chiosato Massimo Belardinelli ad Cpn ma mettendo al centro della nostra attività la salute e la sicurezza di tutti noi che lavoriamo in azienda». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### IL REBUS RIPRESA

## Disinfezione al Cpn Oggi può riaprire il cantiere navale

Riaprirà oggi al **Porto di Ancona** il cantiere navale Cpn dopo che è stato effettuato da parte di Garbage Group in sinergia con il Centro Assistenza Ecologica - Cae un' importate azione di disinfezione e decontaminazione certificata Covid-Free. Un sistema innovativo e tutto made in Marche progettato e messo in pratica da Garbage e Cae per contrastare e prevenire la diffusione e il contagio del Covid-19 negli ambienti di lavoro e agevolare la ripartenza di tutto il sistema economico del Paese garantendo salute e sicurezza per tutti gli addetti. «Abbiamo messo a sistema le nostre competenze per poter dare delle risposte certe e immediate per tutti coloro che debbono ripartire nelle proprie attività - ha dichiarato Paolo Baldoni di Garbage Group - con uno strumento estremamente innovativo che consente alle imprese italiane di abbattere il rischio di diffusione del virus Sars-CoV-2 all' interno degli ambienti di lavoro e di conformarsi alla normativa vigente adottando un sistema di gestione pensato ad-hoc, e del quale concetti come distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti e gestione dei DPI rappresentano solo la base di partenza».

4  
LUNEDÌ - 20 APRILE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### ANCONA Emergenza Covid-19, la battaglia

#### In calo gli infettati: solo 48 positivi, ma ancora 15 decessi

Il dato su ben 1.000 campioni analizzati, conferma a raffinatezza i progressi che da via si stagiono anche i decessi, guarsi 1.750

Il numero di infettati è in calo, ma ancora 15 decessi. Il dato su ben 1.000 campioni analizzati, conferma a raffinatezza i progressi che da via si stagiono anche i decessi, guarsi 1.750

#### «Contagiato in corsia a Torrette Ero spacciato, ma ne sono uscito»

L'odissea dell'operatore anconese Lorenzo De Fanti che è rimasta ricoverato per quaranta giorni «In questi concetti che non ne sono uscito vivo. Mentre ero in ospedale ho perso mia madre»



Il numero di infettati è in calo, ma ancora 15 decessi. Il dato su ben 1.000 campioni analizzati, conferma a raffinatezza i progressi che da via si stagiono anche i decessi, guarsi 1.750



## Porto di Ancona, disinfezione e decontaminazione certificata Covid Free, riapre il CPN

Garbage Group e CAE due aziende anconetane in sinergia per far ripartire le attività imprenditoriali marchigiane con un sistema certificato Covid Free

Paolo Baldoni: 'Strumento innovativo garantito dalla certificazione' Stefano Virgulti: 'Il risultato dei tamponi disponibile nell'arco di 24/72 ore' Massimo Belardinelli: 'È necessario riavviare la produzione, ma garantendo salute e sicurezza di tutti gli addetti' Riaprirà domani al Porto di Ancona il cantiere navale CPN dopo che è stato effettuato da parte di Garbage Group in sinergia con il Centro Assistenza Ecologica CAE un'importante azione di disinfezione e decontaminazione certificata Covid-Free. Un sistema innovativo e tutto made in Marche progettato e messo in pratica da Garbage e CAE per contrastare e prevenire la diffusione e il contagio del Covid-19 negli ambienti di lavoro ed agevolare la ripartenza di tutto il sistema economico del Paese garantendo salute e sicurezza per tutti gli addetti.

'Abbiamo messo a sistema le nostre competenze per poter dare delle risposte certe ed immediate per tutti coloro che debbono ripartire nelle proprie attività - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - con uno strumento estremamente innovativo che consente alle imprese italiane di abbattere il rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 all'interno degli ambienti di lavoro e di conformarsi alla normativa vigente adottando un sistema di gestione pensato ad-hoc, e del quale concetti come distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti e gestione dei DPI rappresentano solo la base di partenza'. 'Abbiamo messo in pratica questo nuovo sistema di disinfezione e decontaminazione - ha sottolineato Stefano Virgulti responsabile sezione ambiente CAE - eseguendo alcuni tamponi presso lo stabilimento del cantiere navale CPN. Dal punto di vista operativo abbiamo fatto delle analisi a campione post intervento al fine di verificare la presenza del Covid - 19 nelle aree oggetto della disinfezione. I rapporti di prova dei tamponi sono disponibili nell'arco di 24/72 ore. Inoltre, durante l'intervento, abbiamo fatto un test bioluminometrico che ha evidenziato dei valori estremamente bassi, praticamente nulli, che è sempre un ottimo segnale per le analisi successive'. 'È necessario ripartire - ha chiosato Massimo Belardinelli Amministratore Delegato di CPN - ma mettendo al centro della nostra attività la salute e la sicurezza di tutti noi che lavoriamo in azienda. Il sistema proposto da Garbage e CAE garantisce al 100% questa necessità che è oggi la cosa più importante per poter riavviare la nostra produzione'.

The screenshot shows the website 'ADRIAECO' with a navigation menu including 'FOCUS AZIENDE', 'DOSSIER', 'AREE ADRIATICO', 'TURISMO', 'FINANZIAMENTI E BANDI', and 'RUBRICHE'. The main article is titled 'Porto di Ancona, disinfezione e decontaminazione certificata Covid Free, riapre il CPN'. Below the title is a photograph of workers in white protective suits in a large industrial facility. To the right of the article, there are sections for 'articoli recenti' and 'i più letti'. The 'articoli recenti' section lists several news items, including 'Riconoscimento sistematico agli operatori della sanità, a disposizione 20 milioni', 'Ritorna la vacanza? Sisma calmi?', and 'Porto di Ancona, disinfezione e decontaminazione certificata Covid Free, riapre il CPN'. The 'i più letti' section lists 'Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"' and 'La corte internazionale'.

## Porto, disinfezione e decontaminazione: riapre il CPN

*Garbage Group e CAE due aziende anconetane in sinergia per far ripartire le attività imprenditoriali marchigiane con un sistema certificato Covid Free*

**Ancona** - Riaprirà domani al **Porto** di **Ancona** il cantiere navale CPN dopo che è stato effettuato da parte di Garbage Group in sinergia con il Centro Assistenza Ecologica - CAE un'importante azione di disinfezione e decontaminazione certificata Covid-Free. Un sistema innovativo e tutto made in Marche progettato e messo in pratica da Garbage e CAE per contrastare e prevenire la diffusione e il contagio del Covid-19 negli ambienti di lavoro ed agevolare la ripartenza di tutto il sistema economico del Paese garantendo salute e sicurezza per tutti gli addetti. «Abbiamo messo a sistema le nostre competenze per poter dare delle risposte certe ed immediate per tutti coloro che debbono ripartire nelle proprie attività - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - con uno strumento estremamente innovativo che consente alle imprese italiane di abbattere il rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 all'interno degli ambienti di lavoro e di conformarsi alla normativa vigente adottando un sistema di gestione pensato ad-hoc, e del quale concetti come distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti e gestione dei DPI rappresentano solo la base di partenza». «Abbiamo messo in pratica questo nuovo sistema di disinfezione e decontaminazione» ha sottolineato Stefano Virgulti responsabile sezione ambiente CAE - eseguendo alcuni tamponi presso lo stabilimento del cantiere navale CPN. Dal punto di vista operativo abbiamo fatto delle analisi a campione post intervento al fine di verificare la presenza del Covid-19 nelle aree oggetto della disinfezione. I rapporti di prova dei tamponi sono disponibili nell'arco di 24/72 ore. Inoltre, durante l'intervento, abbiamo fatto un test bioluminescente che ha evidenziato dei valori estremamente bassi, praticamente nulli, che è sempre un ottimo segnale per le analisi successive». Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. «È necessario ripartire - ha chiosato Massimo Belardinelli Amministratore Delegato di CPN - ma mettendo al centro della nostra attività la salute e la sicurezza di tutti noi che lavoriamo in azienda. Il sistema proposto da Garbage e CAE garantisce al 100% questa necessità che è oggi la cosa più importante per poter riavviare la nostra produzione». Sostieni AnconaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di AnconaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

**ANCONATODAY** Cronaca

**Porto, disinfezione e decontaminazione: riapre il CPN**

Garbage Group e CAE due aziende anconetane in sinergia per far ripartire le attività imprenditoriali marchigiane con un sistema certificato Covid Free

**i più letti di oggi**

- 1 In febbraio per l'ultima volta... (articolo)
- 2 Finora è l'unico... (articolo)
- 3 Mancano poco... (articolo)
- 4 Da Ancona ad... (articolo)

**i più commentati di oggi**

- 1 In febbraio per l'ultima volta... (articolo)
- 2 Finora è l'unico... (articolo)
- 3 Mancano poco... (articolo)
- 4 Da Ancona ad... (articolo)

## Al porto ripartono i cantieri navali Cpn: «Mettiamo al centro la salute e la sicurezza di tutti noi»

ANCONA - Garbage Group e Cae hanno lavorato in sinergia attivando la disinfezione e la decontaminazione certificata Covid Free. Svolte anche analisi a tampone post intervento per verificare la presenza del Coronavirus nelle aree oggetto della sanificazione 19 Aprile 2020 - Ore 15:46 Riapre domani al porto di Ancona, dopo la disinfezione, la decontaminazione certificata Covid-Free e l'applicazione delle nuove norme per la sicurezza, il cantiere navale Cpn. Paolo Baldoni L'operazione è stata svolta dal Garbage Group in sinergia con il Centro Assistenza Ecologica Cae. Si tratta di un sistema innovativo e tutto made in Marche progettato e messo in pratica da Garbage e Cae per contrastare e prevenire la diffusione e il contagio del Coronavirus negli ambienti di lavoro ed agevolare la ripartenza di tutto il sistema economico del Paese garantendo salute e sicurezza per tutti gli addetti. «Abbiamo messo a sistema le nostre competenze per poter dare delle risposte certe ed immediate per tutti coloro che debbono ripartire nelle proprie attività - ha dichiarato Paolo Baldoni, ceo di Garbage Group - con uno strumento estremamente innovativo che consente alle imprese italiane di abbattere il rischio di diffusione del virus SarsCoV-2 all'interno degli ambienti di lavoro e di conformarsi alla normativa vigente adottando un sistema di gestione pensato ad-hoc, e del quale concetti come distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti e gestione dei Dpi rappresentano solo la base di partenza». Stefano Virgulti, responsabile sezione ambiente Cae, aggiunge che è stato «messo in pratica questo nuovo sistema di disinfezione e decontaminazione, eseguendo alcuni tamponi presso lo stabilimento del cantiere navale Cpn. Dal punto di vista operativo abbiamo fatto delle analisi a tampone post intervento al fine di verificare la presenza del Covid - 19 nelle aree oggetto della disinfezione. I rapporti di prova dei tamponi sono disponibili nell'arco di 24/72 ore. Inoltre, durante l'intervento, abbiamo fatto un test bioluminometrico che ha evidenziato dei valori estremamente bassi, praticamente nulli, che è sempre un ottimo segnale per le analisi successive». Un'operazione a tutela della salute di chi lavora nel cantiere. «È necessario ripartire - sottolinea infatti Massimo Belardinelli, a.d. di Cpn - ma mettendo al centro della nostra attività la salute e la sicurezza di tutti noi che lavoriamo in azienda. Il sistema proposto da Garbage e Cae garantisce al 100% questa necessità che è oggi la cosa più importante per poter riavviare la nostra produzione». Sostieni Cronache Ancona Cari lettori care lettrici, da diverse settimane i giornalisti di Cronache Ancona lavorano senza sosta, per fornire aggiornamenti precisi, affidabili e gratuiti sulla emergenza Coronavirus. In questa situazione Ca impiega tutte le sue forze, dando lavoro a tanti giovani, senza ricevere un euro di finanziamenti pubblici destinati all'editoria. Riteniamo che in questo momento l'informazione sia fondamentale perciò la nostra redazione continua a lavorare a pieno ritmo, più del solito, per assicurare un servizio puntuale e professionale. Ma, vista la situazione attuale, sono inevitabilmente diminuiti i contratti pubblicitari che ci hanno consentito in più di undici anni di attività di dare il meglio. Se apprezzate il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento senza precedenti. Grazie Puoi donare un importo a tua scelta tramite bonifico bancario, carta di credito o PayPal Per il Bonifico Bancario inserisci come causale " erogazione liberale " IBAN: IT49R031111340500000004597 CODICE SWIFT: BLOPIT22 Banca: UBI Banca S.p.A Intestatario: CM Comunicazione S.r.l © RIPRODUZIONE RISERVATA





### Porti: bando per Piano regolatore di sistema portuale Autorità mare Adriatico centrale

Riparte il percorso per progettare il futuro dei porti dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. È stato pubblicato il bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di **sistema portuale** dopo che la prima gara era andata deserta per mancanza di offerte valide. Il bando prevede la stesura del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss), la redazione con l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell' Adsp e introduce il Documento di pianificazione energetica ambientale del **sistema portuale** (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del Piano regolatore. Il bando, già disponibile sul sito [www.porto.ancona.it](http://www.porto.ancona.it), sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale italiana il 20 aprile. Il valore a base di gara del bando è di 2.589.899 euro, con un incremento di circa 330 mila euro rispetto alla precedente gara, previsto per la redazione del Deasp. Fra i requisiti di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, c'è la comprovata esperienza nella progettazione tecnica di Piani regolatori portuali, le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La valutazione delle offerte, che dovranno arrivare entro le ore 13 del 26 giugno 2020, sarà effettuata il 29 giugno 2020 nella sede dell' **Autorità di sistema portuale** ad Ancona. La durata del contratto d'appalto, per il quale non è previsto il rinnovo, sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. Il Piano dovrà definire le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di **sistema**, necessaria a rispondere alle opportunità di crescita in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito **portuale**, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli Piani regolatori portuali, il rapporto ambientale di Vas-Valutazione ambientale strategica, il coordinamento tecnico-scientifico del Piano regolatore **portuale di sistema** (Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all'approvazione finale, e l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale. Il Documento di pianificazione strategica di **sistema** partirà da una 'fotografia' dello stato attuale dei porti e delle loro caratteristiche produttive per definire le linee di sviluppo dei prossimi anni in un'ottica di medio-lungo periodo. Nella ricognizione dello stato attuale dei porti dell' Adsp del **mare Adriatico centrale**, saranno analizzati la dotazione infrastrutturale sia di carattere nazionale sia regionale, i livelli di servizio e accessibilità, la rete dei trasporti di riferimento, l'eventuale presenza di vincoli nelle aree limitrofe ai porti (archeologici, ambientali), il contesto territoriale, lo sviluppo urbano e il loro legame con i porti. Con il Documento saranno individuate le tendenze evolutive portuali, i punti di forza e di debolezza e le opportunità del contesto territoriale, e saranno definiti gli obiettivi di sviluppo dell' **Autorità di sistema portuale** e dei singoli porti. Sul percorso di progettazione, sarà portato avanti un confronto con le amministrazioni locali, gli stakeholder di riferimento, le imprese, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Il Documento di pianificazione energetica ambientale del **sistema portuale**, che sarà aggiornato, definisce il quadro di riferimento al traffico marittimo e ai consumi energetici dell' Adsp attuali e futuri sulla base anche dell'incremento di nuove tecnologie e servizi, considerando anche le attività dei concessionari e degli operatori, che possano modificare gli stessi consumi. 'Riprendiamo





## Il Nautilus

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

il lavoro per definire il più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il **sistema portuale** - dice il presidente Rodolfo Giampieri -, un atto necessario e fondamentale per far sì che i porti lavorino in coordinamento fra di loro, con una strategia integrata di crescita che punti alla valorizzazione e all' amplificazione delle specializzazioni produttive degli scali. Per una serie di inefficienze complessive, abbiamo purtroppo perso più di un anno, tempo prezioso per tutto il **sistema portuale** e soprattutto per le imprese e i lavoratori. Ora ripartiamo con il percorso per arrivare alla stesura di questo documento, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni che consentano la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione. Un atto che dovrà avere la sostenibilità ambientale come uno dei temi più importanti perché qualsiasi strategia moderna di sviluppo non può prescindere da questa impostazione'. 'Abbiamo definito un bando per ottenere un progetto che potremmo definire chiavi in mano - afferma il segretario generale Matteo Paroli -, che comprenda anche i necessari studi di approfondimento e specialistici preparatori alla redazione del Piano regolatore stesso, ad esempio l' analisi delle correnti idromarine per la realizzazione dei dragaggi. Abbiamo anche ritenuto opportuno inserire in questo bando l' aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale** per prevedere gli scenari di pianificazione energetica dell' Adsp in una logica di programmazione e di riduzione delle emissioni'.

## Bando per la redazione e l'aggiornamento dei piani regolatori dei porti dell' Adriatico Centrale

Il valore a base di gara è di quasi 2,6 milioni di euro. L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha presentato il bando di gara europeo per la "Redazione e supporto tecnico specialistico per l' approvazione del piano regolatore portuale e aggiornamento documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale" che sarà pubblicato oggi sulla "Gazzetta Ufficiale" italiana. Il bando prevede la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), la redazione con l' aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti amministrati dall' AdSP, ovvero Ancona-Falconara Marittima, Pesaro e San Benedetto del Tronto nelle Marche e Pescara e Ortona in Abruzzo, e introduce il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del piano regolatore. Il nuovo bando è stato emesso dopo che una prima gara era andata deserta per mancanza di offerte valide. «Riprendiamo - ha spiegato il presidente dell' AdSP, Rodolfo Giampieri - il lavoro per definire il più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale,



**Bando per la redazione e l'aggiornamento dei piani regolatori dei porti dell'Adriatico Centrale**  
 Il valore a base di gara è di quasi 2,6 milioni di euro

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha presentato il bando di gara europeo per la "Redazione e supporto tecnico specialistico per l'approvazione del piano regolatore portuale e aggiornamento documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale" che sarà pubblicato oggi sulla "Gazzetta Ufficiale" italiana.

Il bando prevede la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss), la redazione con l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti amministrati dall'AdSP ovvero Ancona-Falconara Marittima, Pesaro e San Benedetto del Tronto nelle Marche e Pescara e Ortona in Abruzzo, e introduce il Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale (Deasp), un elemento richiesto dalla legge 84 del 1994 durante la fase di stesura del piano regolatore. Il nuovo bando è stato emesso dopo che una prima gara era andata deserta per mancanza di offerte valide.

«Riprendiamo - ha spiegato il presidente dell'AdSP, Rodolfo Giampieri - il lavoro per definire il più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale, un atto necessario e fondamentale per far sì che i porti lavorino in coordinamento fra di loro, con una strategia integrata di crescita e nei punti alla valorizzazione e all'amplificazione delle specializzazioni produttive degli scali. Per una serie di importanti ragioni, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni che consentano la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione. Un atto che dovrà avere la sostenibilità ambientale come uno dei temi più importanti perché qualsiasi strategia moderna di sviluppo non può prescindere da questa impostazione».

«Abbiamo definito un bando - ha aggiunto il segretario generale dell'ente portuale, Matteo Paroli - per ottenere un progetto che potremmo definire chiavi in mano, che comprenda anche i necessari studi di approfondimento e specialistici preparatori alla redazione del piano regolatore stesso, ad esempio l'analisi delle correnti idromarine per la realizzazione dei dragaggi. Abbiamo anche ritenuto opportuno inserire in questo bando l'aggiornamento del Documento di pianificazione energetica ambientale del sistema portuale per prevedere gli scenari di pianificazione energetica dell'AdSP in una logica di programmazione e di riduzione delle emissioni».

Il valore a base di gara del nuovo bando è di quasi 2,6 milioni di euro, con un incremento di circa 330mila euro rispetto alla precedente gara prevista per la redazione del Deasp. Fra i requisiti di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, c'è la comprovata esperienza nella progettazione tecnica di piani regolatori portuali e la capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La valutazione delle offerte, che dovranno arrivare entro le ore 13 del prossimo 26 giugno, sarà effettuata il successivo 29 giugno nella sede dell'Autorità di Sistema Portuale ad Ancona. La durata del contratto d'appalto, per il quale non è previsto il rinnovo, sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. L'AdSP ha spiegato che il Piano dovrà definire le linee guida per il futuro dei porti in un'ottica integrata di sistema, necessaria a rispondere alle opportunità di crescita in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito portuale, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l'aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, il rapporto

un atto necessario e fondamentale per far sì che i porti lavorino in coordinamento fra di loro, con una strategia integrata di crescita che punti alla valorizzazione e all' amplificazione delle specializzazioni produttive degli scali. Per una serie di inefficienze complessive abbiamo purtroppo perso più di un anno, tempo prezioso per tutto il sistema portuale e soprattutto per le imprese e i lavoratori. Ora ripartiamo con il percorso per arrivare alla stesura di questo documento, indispensabile per programmare i necessari investimenti infrastrutturali per i prossimi anni che consentano la crescita del lavoro delle imprese e la creazione di occupazione. Un atto che dovrà avere la sostenibilità ambientale come uno dei temi più importanti perché qualsiasi strategia moderna di sviluppo non può prescindere da questa impostazione». «Abbiamo definito un bando - ha aggiunto il segretario generale dell' ente portuale, Matteo Paroli - per ottenere un progetto che potremmo definire chiavi in mano, che comprenda anche i necessari studi di approfondimento e specialistici preparatori alla redazione del piano regolatore stesso, ad esempio l' analisi delle correnti idromarine per la realizzazione dei dragaggi. Abbiamo anche ritenuto opportuno inserire in questo bando l' aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale per prevedere gli scenari di pianificazione energetica dell' AdSP in una logica di programmazione e di riduzione delle emissioni». Il valore a base di gara del nuovo bando è di quasi 2,6 milioni di euro, con un incremento di circa 330mila euro rispetto alla precedente gara previsto per la redazione del Deasp. Fra i requisiti di aggiudicazione dell' appalto, oltre al prezzo, c' è la comprovata esperienza nella progettazione tecnica di piani regolatori portuali e la capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La valutazione delle offerte, che dovranno arrivare entro le ore 13 del prossimo 26 giugno, sarà effettuata il successivo 29 giugno nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale ad Ancona. La durata del contratto d' appalto, per il quale non è previsto il rinnovo, sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. L' AdSP ha spiegato che il Piano dovrà definire le linee guida per il futuro dei porti in un' ottica integrata di sistema, necessaria a rispondere alle opportunità di crescita in modo coordinato con il territorio e per assicurare, in ambito portuale, uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale. I servizi tecnici richiesti dal bando riguardano la pianificazione strategica e l' aggiornamento dei singoli piani regolatori portuali, il rapporto



## Informare

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

(Prsp), con il necessario supporto tecnico per giungere all' approvazione finale, e l' aggiornamento del Documento di pianificazione energetico ambientale. L' ente **portuale** ha precisato che il Documento di pianificazione strategica di **sistema** partirà da una "fotografia" dello stato attuale dei porti e delle loro caratteristiche produttive per definire le linee di sviluppo dei prossimi anni in un' ottica di medio-lungo periodo. Nella ricognizione dello stato attuale dei porti saranno analizzati la dotazione infrastrutturale sia di carattere nazionale sia regionale, i livelli di servizio e accessibilità, la rete dei trasporti di riferimento, l' eventuale presenza di vincoli nelle aree limitrofe ai porti (archeologici, ambientali), il contesto territoriale, lo sviluppo urbano e il loro legame con i porti. Con il Documento saranno individuate le tendenze evolutive portuali, i punti di forza e di debolezza e le opportunità del contesto territoriale, e saranno definiti gli obiettivi di sviluppo dell' **Autorità di Sistema Portuale** e dei singoli porti. Sul percorso di progettazione, sarà portato avanti un confronto con le amministrazioni locali, gli stakeholder di riferimento, le imprese, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali. Il Documento di pianificazione energetico ambientale del **sistema portuale**, che sarà aggiornato, definisce il quadro di riferimento al traffico marittimo e ai consumi energetici dell' AdSP attuali e futuri sulla base anche dell' incremento di nuove tecnologie e servizi, considerando anche le attività dei concessionari e degli operatori, che possano modificare gli stessi consumi.

## Porto di Ancona, riapre il cantiere navale

Effettuata la disinfezione e decontaminazione certificata Covid-Free Riaprirà domani al Porto di Ancona il cantiere navale CPN dopo che è stato effettuato da parte di Garbage Group in sinergia con il Centro Assistenza Ecologica CAE un'importante azione di disinfezione e decontaminazione certificata Covid-Free. Un sistema innovativo e tutto made in Marche progettato e messo in pratica da Garbage e CAE per contrastare e prevenire la diffusione e il contagio del Covid-19 negli ambienti di lavoro ed agevolare la ripartenza di tutto il sistema economico del Paese garantendo salute e sicurezza per tutti gli addetti. Abbiamo messo a sistema le nostre competenze per poter dare delle risposte certe ed immediate per tutti coloro che debbono ripartire nelle proprie attività - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - con uno strumento estremamente innovativo che consente alle imprese italiane di abbattere il rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 all'interno degli ambienti di lavoro e di conformarsi alla normativa vigente adottando un sistema di gestione pensato ad-hoc, e del quale concetti come distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti e gestione dei DPI rappresentano solo la base di partenza. Abbiamo messo in pratica questo nuovo sistema di disinfezione e decontaminazione - ha sottolineato Stefano Virgulti responsabile sezione ambiente CAE - eseguendo alcuni tamponi presso lo stabilimento del cantiere navale CPN. Dal punto di vista operativo abbiamo fatto delle analisi a campione post intervento al fine di verificare la presenza del Covid - 19 nelle aree oggetto della disinfezione. I rapporti di prova dei tamponi sono disponibili nell'arco di 24/72 ore. Inoltre, durante l'intervento, abbiamo fatto un test bioluminometrico che ha evidenziato dei valori estremamente bassi, praticamente nulli, che è sempre un ottimo segnale per le analisi successive. È necessario ripartire - ha chiosato Massimo Belardinelli Amministratore Delegato di CPN - ma mettendo al centro della nostra attività la salute e la sicurezza di tutti noi che lavoriamo in azienda. Il sistema proposto da Garbage e CAE garantisce al 100% questa necessità che è oggi la cosa più importante per poter riavviare la nostra produzione.



### A Marina Dorica

## I delfini dentro al porto E il video diventa virale

Hanno portato in silenzio il loro messaggio del mare. In tempi di Coronavirus, anche i porti sono pressochè deserti. O quasi. Perché chi è riuscito ad andare al **porto** turistico Marina Dorica è rimasto a bocca aperta, incontrando la bellezza. Prima una pinna poi due: una coppia di delfini, evidentemente rassicurati dal traffico portuale inesistente, si sono insinuati con i loro eleganti movimenti fin dentro il **porto** arrivando alla banchina. Uno spettacolo per nulla fugace tantochè un anconetano è riuscito a prendere in mano il telefonino e girare un video che lanciato in rete è diventato praticamente virale. «Quando l' uomo arretra...In questo mondo c' è posto per tutti. Ricordiamocelo quando ritorneremo» il messaggio rimbalzato sui social col video. Quando il traffico marittimo si riduce, come spiegano i biologi marini, a beneficiarne sono le creature del mare. L' inquinamento acustico causato dalle attività marittime, insieme a quello chimico infatti rappresentano una delle principali minacce per i delfini che possono arrivare a perdere l' orientamento.

**La natura è protagonista E si riprende tutti gli spazi**  
Ma con tanti accenti nella Misera regionale l'ora Blu e non solo. Anche, anzi e garante sono sempre più presenti e invadono anche le strade

**I delfini dentro al porto E il video diventa virale**

**Un cerbiatto va al bar**

PROVVEDIMENTO AL MOMENTO NON È DOTATO DI ARREDI PORTUALI DI SICUREZZA

**Il molo di levante di Barletta interdetto alla circolazione**

BARLETTA . Il molo di Levante del porto di Barletta è stato interdetto alla circolazione veicolare e pedonale, ad eccezione dei mezzi e del personale facenti capo al Comune di Barletta, della Capitaneria di Porto, dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e delle altre forze di polizia o di soccorso. Il provvedimento restrittivo è stato emesso con ordinanza n. 15/2020 dal Comandante della Capitaneria di Porto e della guardia costiera di Barletta, capitano di fregata Roberto Larocca, in considerazione del fatto che tale molo non è al momento dotato di arredi portuali per rendere sicura la circolazione veicolare e pedonale. Per cui vi è l' esigenza di garantire, in via generale, la sicurezza della viabilità portuale, la polizia del porto e delle relative adiacenze. I contravventori dell' ordina nza saranno puniti, salvo che il fatto non integri una fattispecie diversa o di più grave reato, ai sensi dell' art. 1174 del Codice della Navigazione. Con altra ordinanza n. 16/2020 l' Autorità marittima ha anche regolamentato l' accesso al "molo pescatori". Anche in questo caso a far scaturire il provvedimento è stata la mancanza di arredi portuali il dotazione tali da rendere sicura la circolazione veicolare e pedonale, ad eccezione dei soli pescatori professionali che devono accedere alle unità da pesca ivi ormeggiate. Tenuto conto che, all' attualità, il "molo pescatori" è dedicato all' ormeggio di unità da pesca ivi dislocate e allo sbarco di prodotti ittici, si è stabilito che l' accesso al "molo pescatori" è consentito esclusivamente ai marittimi imbarcati sulle unità da pesca e al personale e autoveicoli preposti alle operazioni di sbarco del pescato. Le unità da pesca al rientro dell' attività lavorativa dovranno procedere allo sbarco dei prodotti ittici solo ed esclusivamente lungo la piazzola sita in testata al molo in questione. La circolazione sul "Molo pescatori" con autoveicoli (con direzione dalla radice verso la testata e viceversa) deve essere effettuata nel rispetto del senso unico alternato. In particolare, gli autoveicoli che, ai soli fini dello sbarco dei prodotti ittici, devono recarsi verso la piazzola situata in testata al molo, dovranno impiegare, mantenendosi a distanza di sicurezza dai cigli banchina, la corsia di transito solo se libera. Allo stesso modo, dopo aver completato le operazioni di carico del pescato, gli autoveicoli potranno effettuare il transito dalla piazzola situata in testata al molo verso la radice solo in caso di corsia libera, mantenendosi a distanza di sicurezza dai cigli banchina. La sosta degli automezzi presso la piazzola situata in testata al molo pescatori per effettuare le operazioni di scarico dei prodotti ittici dovrà essere limitata al tempo strettamente necessario al completamento delle stesse. Le richieste di sbarco dell' attrezzatura da pesca dovranno essere inoltrate alla Capitaneria di Porto di Barletta da parte del Comandante o dell' Armatore dell' uni tà da pesca entro 48 ore dalla data prevista.



## MANFREDONIA PER VERIFICARE IDONEITÀ STATICA DEL BACINO ALTI FONDALI

### Ok al monitoraggio continuo per il porto industriale

MANFREDONIA. Un complesso e sofisticato **sistema** di monitoraggio sarà applicato al bacino alti fondali altrimenti detto «porto industriale», dello scalo marittimo di Manfredonia. Lo ha deciso l' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale dando seguito alla necessità avvertita da anni, di «monitorare» come spiega in una nota l' **Autorità** di bacino «costantemente l' idoneità statica delle strutture costituenti il bacino alti fondali e si fonda sulla consolidata e proficua collaborazione già avviata tra l' ente **portuale** e l' Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l' energia e lo sviluppo economico sostenibile, l' Enea, volta ad avere una costante e precisa analisi di pericolosità e dello stato di salute delle strutture ricadenti negli ambiti portuali dell' Adriatico meridionale, mediante approfondimenti sperimentali e controlli strumentali statici e dinamici». A tal fine il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il direttore del dipartimento sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali di Enea, Roberto Morabito, hanno sottoscritto un accordo quadro di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un **sistema** di monitoraggio statico e sismico del porto industriale di Manfredonia. «Disporre di studi, monitoraggi, analisi e ricerche sull' ingegneria delle nostre strutture e infrastrutture portuali» ha spiegato Patroni Griffi «ci consente di innalzare notevolmente i livelli di sicurezza, a salvaguardia delle opere e della sicurezza degli operatori che ne usufruiscono e delle merci trasportate. Non solo, conoscere tempestivamente di quali interventi esse necessitano ci consente di migliorarne notevolmente prestazioni ed efficienza». La rete di monitoraggio, progettata da Enea e costituita da sonde, sensori accelerometrici e a fibra ottica che consentono scambio di dati via satellite e via web, sarà predisposta dall' **Autorità** di bacino. «Attraverso il **sistema**, avveniristico e sofisticato» ha evidenziato Patroni Griffi «Enea potrà effettuare misure preliminari di vibrazioni ambientali, acquisire e analizzare dati radar ad altissima risoluzione spaziale e temporale, mediante "interferometria differenziale sar" per rilevare eventuali spostamenti nel tempo. I dati registrati consentiranno ad Enea di fornire un' interpretazione in tempi brevi e di stilare rapporti tecnici sullo stato delle opere monitorate, con particolare riguardo al comportamento dinamico». L' iniziativa del presidente dell' Authority **portuale** Patroni Griffi, affronta con metodi scientifici un problema fondamentale che si propone da tempo, quello cioè di verificare e monitorare la struttura del bacino industriale dello scalo marittimo.



## L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Arbatax. Collegamenti Tirrenia garantiti fino al 20 luglio, vietato prenotare dopo

### Incertezza sulle corse, cresce l'allarme

*Gli operatori: «Per la ripartenza del turismo fondamentali i trasporti»*

Lo scorso anno, in questi stessi giorni, la disponibilità di biglietti per alcune date dell'alta stagione era già esaurita. Su tutte, gli arrivi di inizio agosto e i controesodo fra la terza e la quarta settimana del mese. Lo scenario attuale è diametralmente opposto: orizzonte a tinte fosche e zero possibilità di prenotare una corsa per Arbatax dopo il 20 luglio, cioè da quando il gruppo Tirrenia-Moby non avrà più nessun obbligo di rispettare i vincoli della continuità territoriale, un affare ufficialmente ancora in ballo al ministero delle Infrastrutture. Stando così le cose, lo scalo di Arbatax sarebbe orfano dei collegamenti con la Penisola e per un'ampia fetta di turismo si tratterebbe di un'altra croce sul groppone oltre ai danni provocati dal Covid-19. Blocco totale. Il sito di Tirrenia non mente. Dal 20 luglio è vietato prenotare uno sbarco ad Arbatax. A oggi l'ultimo traghetto che entrerà in porto sarà quello proveniente da Cagliari domenica 19 luglio a mezzanotte. Scalo intermedio nella rotta per Civitavecchia. Mentre lo stesso giorno, ma alle 14, farà scalo la nave partita il giorno precedente da Genova. Al di là delle soluzioni che il Ministero potrebbe individuare nelle prossime settimane per evitare il blocco totale dei collegamenti, c'è già un dato di fatto: le prenotazioni estive per il porto di Arbatax sono crollate del 100 per cento. La preoccupazione Francesco Bovi, 28 anni, del gruppo turistico Bovi's Hotels, auspica un'immediata riattivazione delle vendite sullo scalo di Arbatax. «In questo momento di grave emergenza è di fondamentale importanza farsi trovare pronti nel momento in cui ci sarà di nuovo la possibilità di viaggiare e tornerà alta la domanda verso il nostro territorio. Per questo motivo è urgente riattivare tutte le rotte su Arbatax, rafforzare la continuità territoriale, in un anno in cui il turismo interno e nazionale sarà fondamentale per la ripartenza. I trasporti rappresentano uno degli elementi fondamentali all'interno della filiera turistica e nella scelta di una località vacanziera». Sul caso interviene anche il segretario di Cisl Ogliastra, Michele Muggianu (37): «La programmazione dei trasporti è fondamentale per la ripartenza del comparto turistico, che offre lavoro a diverse migliaia di persone. Pur con tutte le prescrizioni sanitarie, è necessario iniziare a pensare al rilancio del settore. Non possiamo farci trovare impreparati, il rischio è sprofondare in una voragine socio-economica di cui non siamo in grado di misurare la profondità». Roberto Secci.



# New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri

## Trasporto tir sullo Stretto, Falcone: "Da domani una nave in più per eliminare i disagi"

Ascolta audio dell' articolo MESSINA - " Stamane, dopo aver sentito i vertici di Caronte&Tourist e Blufferries, abbiamo concordato il potenziamento dei collegamenti al servizio dei mezzi pesanti fra la Sicilia e la Calabria. Per evitare i disagi registrati nella giornata di ieri al porto di Tremestieri, quando camion e tir hanno atteso anche cinque ore data l' assenza di adeguato naviglio, il Governo Musumeci ha ottenuto che, dalla prossima settimana, sarà operativa una nave Blufferries aggiuntiva che compirà quattro nuovi viaggi sullo Stretto di Messina. Nel rispetto delle norme di sicurezza sui traffici, garantiamo così la capienza necessaria per un trasporto via mare efficiente e senza strozzature ". Lo rende noto l' assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti Marco Falcone , a seguito delle interlocuzioni odierne a garanzia dei collegamenti commerciali via gomma fra la Sicilia e il resto del Paese. Immagine di repertorio.



## La Sicilia

### Catania

## Polo intermodale, c'è il sì dei vigili del fuoco

*Interporto. Il presidente Torrisi Rigano: «Era l'ultimo parere tecnico necessario, avvio lavori in tempi brevi»  
Manifestazione d'interesse per l'area dell'Asi da 200mila mq di fronte al polo logistico al servizio dei camion*

Cesare La MarcaLa burocrazia è superata, tra poco dovrebbe essere il turno di operai e ruspe. Il progetto del polo intermodale dell' Interporto ci proietta in un futuro oggi tutto da definire e in buona parte probabilmente da ripensare; quello che è certo è che logistica delle merci e trasporto intermodale avranno comunque un ruolo fondamentale, in una città di mare che da decenni attende di mettere a sistema un adeguato scambio gomma ferro, in quell' area cruciale per il proprio sviluppo che si estende tra aeroporto, porto e zona industriale. Nell' area di Bicocca al centro del progetto, che si estende per oltre 170mila metri quadrati, sono stati effettuati una serie di interventi preliminari, tra cui la bonifica del terreno per la presenza di ordigni bellici del secondo conflitto mondiale, ma anche dopo l' aggiudicazione dei lavori - seguita finalmente a un' ultradecennale e inutile attesa - il cantiere che prevedeva la prima pietra a metà febbraio ha registrato dei ritardi dovuti all' attesa per dei pareri tecnici, e anche lo stop generalizzato imposto dal Covid 19 ha giocato a sfavore. Adesso, dopo la recente intesa fra Regione, Rfi e Interporto per la connessione infrastrutturale e funzionale fra la futura nuova stazione di Bicocca e l' Interporto di Catania, è arrivato anche l' ultimo dei necessari pareri tecnici, il che dovrebbe preludere in breve tempo all' avvio dei lavori. «Finalmente è arrivata anche l' ultima autorizzazione da parte dei Vigili del fuoco, dopo quelle del Comune e del Genio civile - conferma il presidente dell' Interporto Rosario Torrisi Rigano - di conseguenza abbiamo già fissato per il 4 maggio un incontro con l' impresa per pianificare in tempi molto brevi l' avvio dei lavori, a partire dalla recinzione dell' area e dalle prime ruspe in azione per realizzare questa enorme piattaforma logistica. Speriamo di dare un' iniezione di fiducia all' economia del territorio, perché oltre ai cento operai al lavoro sarà coinvolto un indotto molto vasto, tra forniture di materiali e servizi logistici». Tutto molto importante, soprattutto in questa crisi drammatica, ma è chiaro che il valore dell' opera - 20 milioni di euro per due anni di lavori nell' area compresa al 75% nella Zes della zona industriale - va nel lungo periodo molto al di là di questo, basti considerare che lo scambio gomma ferro (ovvero camion treni) prevede anche la realizzazione di due binari da 400 metri ciascuno che serviranno i treni merci e per l' interscambio sulla tratta Siracusa-Messina, con l' interrimento degli attuali binari sul tratto di Bicocca, funzionale al prolungamento della pista di Fontanarossa. «Il nostro ruolo sarà cruciale nello scenario futuro - aggiunge Torrisi - abbiamo espresso una manifestazione d' interesse all' **Autorità portuale**, in cui diamo la disponibilità a trasferire in una nostra area tir e container che limitano la valorizzazione turistica del porto e dividono dal mare la via d' accesso alla città, e abbiamo anche informato l' Asi del nostro interesse alla loro area di 200mila mq, divisa solo da un terreno incolto sull' Ottava strada dal nostro polo logistico, che con una rotatoria sarebbe collegato nelle varie direzioni, dalla tangenziale alla Plaia».



# Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

## Aita Mari: le persone saranno trasferite domani su nave Rubattino

Provvedimento firmato dal Capo della Protezione Civile su richiesta delle Ministre De Micheli e Lamorgese

MIT - Su richiesta della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, e della Ministra dell' Interno, Luciana Lamorgese, il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha firmato un provvedimento con il quale si procede al trasferimento delle persone soccorse dalla nave Aita Mari della Ong spagnola, Salvamento Maritimo Humanitario, sulla nave Rubattino della società Tirrenia che da ieri ospita le persone arrivate con la nave Alan Kurdi, per lo svolgimento del periodo di quarantena richiesto dalle misure in vigore per l' emergenza sanitaria Covid-19. La richiesta avviene nell' ambito del decreto dello scorso 16 aprile 2020 emesso dalla Protezione Civile con il quale e' stato gestito anche il trasferimento delle persone dalla nave Alan Kurdi, con le operazioni coordinate dal soggetto attuatore Croce Rossa Italiana e dalla Guardia Costiera. L' azione di natura umanitaria, che avverrà domani, non può avvenire con lo sbarco presso i porti italiani, a causa della forte pressione organizzativa e sanitaria, in questa fase emergenziale da Covid-19. Pressione che renderebbe complesso affrontare l' accoglienza in piena sicurezza per i soccorritori e per le persone soccorse. Pertanto anche questo intervento è coerente con le politiche del Governo sull' immigrazione e avverrà nel pieno rispetto delle regole del decreto interministeriale che stabilisce che i porti italiani, considerata la situazione emergenziale sanitaria, non hanno i requisiti di Place of Safety richiesti dalla Convenzione di Amburgo.



## New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

## Migranti a bordo della Aita Mari, attesa finita: pronti per salire sul traghetto Rubattino

**PALERMO** - L' emergenza migranti a bordo della nave ong Aita Mari volge al termine dato che verranno trasferiti sul traghetto Rubattino della Tirrenia . A riferire la notizia è la Guardia Costiera e le operazioni si svolgeranno a largo del porto di Palermo , coordinate da loro stessi. Il passaggio dovrà essere effettuato in totale sicurezza per i migranti che si aggiungeranno alle 146 persone arrivate su Rubattino venerdì scorso e provenienti dalla ong Alan Kurdi . A bordo, sarà presente la Croce Rossa Italiana per garantire anche la necessaria assistenza sanitaria del caso, anche alla luce dei protocolli da attuare durante l' emergenza Coronavirus. Immagine di repertorio.

The screenshot shows the website 'newsicilia.it' with the following content:

- Header:** MDA CENTRO D'INFORMAZIONE PER IMMIGRATI, newsicilia.it, and navigation links (Home, Economia, Ence, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani).
- Navigation Bar:** Cronaca, Politica, Sport, Cultura, Scuola, Spettacoli, Tecnologia, Scienze, Rubrica, Editoria, Pubblicità/uffici, App, Conto.
- Main Image:** A large white ferry ship named 'Tirrenia' on the water.
- Article Title:** Migranti a bordo della Aita Mari, attesa finita: pronti per salire sul traghetto Rubattino.
- Text Snippet:** PALERMO - L'emergenza migranti a bordo della nave ong Aita Mari volge al termine dato che verranno trasferiti sul traghetto Rubattino della Tirrenia. A riferire la notizia è la Guardia Costiera e le operazioni si svolgeranno a largo del porto di Palermo, coordinate da loro stessi.
- Related Content:**
  - Newsicilia.it - 15
  - Aste Giudiziarie
  - Struone gli Immobili?
  - Rifletti sul settore immobiliare: Rubrica ogni domenica alle 9:30
  - TG specialistico martedì e venerdì alle 18
  - HUMANITAS
  - VEDO IL FUTURO

## Aita Mari, finisce l' attesa per 34 migranti: si al trasferimento sulla nave Rubattino

*Come avvenuto nei giorni scorsi per la Alan Kurdi, le operazioni di trasbordo si svolgeranno a largo del porto di Palermo, sotto il coordinamento tecnico della Guardia costiera locale*

Inizierà a breve il trasferimento delle 34 persone che si trovano a bordo della nave ong Aita Mari sul traghetto "Rubattino" della Tirrenia. Lo riferisce la Guardia costiera, precisando che le operazioni - come avvenuto nei giorni scorsi per la nave Alan Kurdi - si svolgeranno a largo del porto di Palermo, sotto il coordinamento tecnico della stessa Guardia costiera locale. Presenti motovedette della Guardia costiera per garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le operazioni di trasferimento. In zona anche una motovedetta della Guardia di finanza. I servizi tecnico-nautici portuali garantiranno l' affiancamento in sicurezza delle due unità navali. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Le

persone trasferite si aggiungeranno alle 146 arrivate su nave Rubattino venerdì scorso provenienti dall' unità ong Alan Kurdi. La nave Rubattino rimarrà ad un miglio al largo dal porto di Palermo per tutta la durata della quarantena, con personale della Croce Rossa Italiana a bordo che garantirà la necessaria assistenza sanitaria. Sostieni PalermoToday Caro lettore, dall' inizio dell' emergenza sanitaria i giornalisti di PalermoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19 . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

The screenshot shows the Palermo Today website interface. At the top, it says 'PALERMO TODAY' and 'Cronaca'. The main headline is 'Aita Mari, finisce l'attesa per 34 migranti: si al trasferimento sulla nave Rubattino'. Below the headline is a sub-headline: 'Come avvenuto nei giorni scorsi per la Alan Kurdi, le operazioni di trasbordo si svolgeranno a largo del porto di Palermo, sotto il coordinamento tecnico della Guardia costiera locale'. There are several video thumbnails with titles like 'I migranti a bordo della nave Aita Mari', 'VIDEO: Alan Kurdi, centro di accoglienza ai migranti a Livorno', 'La Aita Mari diventa Palermo, Momenti di lavoro "Senza soste" della Aita Mari', and 'VIDEO: "Rubattino" scende alla sbarca, ma tutti quanti la polizia e anche il Regg Arago'. On the right side, there is a section 'I più letti di oggi' with a list of articles. At the bottom, there is a dark box with the text 'Sostieni Palermo Today' and a description of the website's mission during the COVID-19 emergency, followed by a 'Scegli il tuo contributo:' section with a 'SE' button.

# Concluse le operazioni di trasbordo di migranti dall' Aita Mari alla nave in "quarantena" Rubattino

Si è concluso il trasferimento dei migranti dalla nave ong Aita Mari alla nave 'Raffaele Rubattino' della Tirrenia, in quarantena a un miglio dal porto di Palermo. Le 34 persone coinvolte nell' operazione hanno raggiunto i 146 tratti in salvo dalla 'Alan Kurdi'

Un intervento che già alla vigilia delle operazioni di trasbordo ha ricevuto il plauso del sindaco di **Palermo**, Leoluca Orlando : "Grazie alla Protezione civile nazionale e alla Croce rossa è stata finalmente trovata, con grande razionalità e lungimiranza, una soluzione idonea a garantire la quarantena dei naufraghi e degli equipaggi coinvolti nelle operazioni di salvataggio in mare". "La soluzione (il trasbordo sulla Rubattino, ndr ) - continua la nota del primo cittadino - è idonea a garantire il diritto all' assistenza per i naufraghi e contemporaneamente il rispetto delle precauzioni sanitarie di prevenzione del Covid-19 a tutela di tutti, a partire dalle comunità locali. Proprio per la sua strutturazione efficace e per l' affidabilità operativa ed istituzionale dei soggetti coinvolti, credo che questa soluzione possa e debba essere utilizzata d' ora innanzi per tutti i casi futuri.



DOGANE

**Niente Iva sui costi portuali delle merci in sosta «extra»**

*Le spese per i giorni oltre la franchigia carico/scarico sono considerate penali*

MASSIMO SIRRI, RICCARDO ZAVATTA - I costi addebitati nelle spedizioni marittime per le soste prolungate oltre i termini rappresentano delle penalità volte a sanzionare l' inadempimento, e vanno escluse dalla base imponibile Iva ex articolo 15 del Dpr 633/72. Queste le conclusioni della consulenza giuridica n. 956-61/2018, in risposta a un' istanza che chiedeva di conoscere l' inquadramento degli importi riaddebitati dagli spedizionieri ai propri committenti - a fronte degli analoghi addebiti applicati dalle compagnie di navigazione e dai terminal portuali - per l' extra-time ("demurrage", "port storage" e "detention") rispetto ai giorni di franchigia concessi per le operazioni di carico/scarico della nave. Secondo l' istante, ciò potrebbe essere solo se non è condivisa l' alternativa (preferita) qualificazione delle somme come corrispettivo di un servizio in ambito portuale, cui sarebbe applicabile il regime di non imponibilità ex articolo 9, n. 6, del Dpr 633/72 tanto nell' addebito dal terminal/armatore allo spedizioniere, quanto nella fase del riaddebito dallo spedizioniere al committente. Il tema della non imponibilità viene solo accennato nel documento - con richiami normativi (articolo 3, DI 90/1990) e interpretativi (risoluzione 176/2000) - perché superato dalle conclusioni sulla natura degli addebiti. Oneri di demurrage (e di port storage) e oneri di detention, secondo le Entrate, «sembrano» infatti assimilabili alle "controstallie" previste dal Codice della navigazione: cioè i compensi (articolo 446, Rd 327/1942) dovuti quando il carico/scarico della nave non viene eseguito entro i giorni concessi (giorni di "stallia"). Senza esplicitare le ragioni per cui tali somme non sarebbero imputabili al corrispettivo di un' obbligazione contrattuale - e tacendo sulla presunta assenza di sinallagma fra obbligo dell' armatore (o gestore del terminal) e importo richiesto per prolungare la sosta - la pronuncia afferma che la controstallia consiste in una penalità dovuta quale "sanzione" per il mancato compimento delle operazioni portuali nei tempi dati. Da cui deriva la sua esclusione dall' imponibile Iva. Le indicazioni europee Questa spiegazione, però, non convince appieno; anche alla luce delle indicazioni della giustizia europea in materia doganale. Con la sentenza nella causa C-11/89, la Corte di giustizia Ue ha infatti espressamente stabilito che i compensi di controstallia, che consistono in indennizzi previsti a vantaggio dell' armatore, destinati a compensare i ritardi durante le operazioni di carico, devono considerarsi compresi nella nozione di "spese di trasporto". Nello stesso senso la successiva sentenza nella causa C-59/16, secondo cui la nozione di spese di trasporto va interpretata in maniera ampia, posto che il valore in dogana delle merci deve tenere conto di tutti gli elementi dotati di valore economico. Le stesse Dogane, del resto, trattando della dichiarazione di valore delle merci, precisano che essa serve a verificare il calcolo dei costi rilevanti a tale scopo: fra cui sono compresi quelli a titolo di controstallia, influenti sull' imponibile ai fini daziari e dell' Iva all' importazione (circolare 29/D/2005). Inoltre, sempre in base alla sentenza C-59/16, la nozione di spese di trasporto rappresenta una nozione autonoma di diritto dell' Unione europea che deve formare oggetto di un' interpretazione altrettanto autonoma e uniforme, sulla quale non possono incidere le eventuali diverse definizioni e interpretazioni del diritto nazionale. Concetto, quest' ultimo, che è ribadito dalla sentenza C-295/17 sulla rilevanza ai fini Iva degli importi versati a titolo d' indennizzo per la risoluzione anticipata di contratti di servizio. Affermando che tali importi vanno considerati come il



corrispettivo di una prestazione di servizi e sono quindi soggetti a imposta, i giudici evidenziano che la questione va risolta



## Il Sole 24 Ore

### Focus

---

fornendo un' interpretazione autonoma e uniforme, essendo ininfluenza il fatto che, nel diritto nazionale, gli importi rappresentino un risarcimento danni, una penalità o un indennizzo. Le conclusioni della consulenza appaiono dunque un po' affrettate. Anche perché, considerando proprio il caso di merci importate via mare, le somme addebitate per demurrage/detention entrerebbero come spesa di trasporto nel calcolo dell' Iva all' importazione, ma sarebbero poi escluse dall' imponibile nella fase del loro riaddebito dallo spedizioniere al committente/importatore, in quanto relative a una penalità. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Secolo XIX

### Focus

# Trump volta le spalle alle navi da crociera Carnival rastrella soldi e bussa in Europa

*La Scarlet Lady della Virgin È uscita da Genova a met febbraio: ferma nell'Oceano, non È mai entrata in servizio*

Matteo Martinuzzi Alberto Quarati / GENOVA Carnival Corporation, il maggiore gruppo crocieristico mondiale, spinge i motori al massimo per cercare liquidità sufficiente a superare questo periodo di crisi del settore dovuto alla pandemia. Si tratta di una crisi inaspettata e più drammatica di quelle degli anni passati (2001 e 2008-9) per un settore che viaggiava a gonfie vele. Non era mai successo che tutte le navi passeggeri si fermassero insieme azzerando d' un tratto gli introiti delle compagnie crocieristiche. Un' immagine indicativa di questo periodo, È la quantità di navi ferme e in attesa di ripartire tra Miami, la capitale mondiale di questo settore, e le Isole Bahamas, così come fornita dai siti di tracciamento marittimo. Per superare la tempesta, Carnival sta cercando di trattare incentivi da parte di governi europei dopo essere stata esclusa da quelli americani: infatti l' amministrazione Trump non ha risposto alla richiesta di soccorso dell' industria crocieristica, ricordando che i grandi gruppi sono sì statunitensi ma registrano le navi in altri Paesi (e lì pagano le tasse). Solo una nave batte bandiera a stelle e strisce, "Pride of America" della Ncl. Da inizio crisi, Carnival ha raccolto oltre 6 miliardi di dollari tra debito ed equity, dopo aver attinto a 3 miliardi dalle sue linee di credito. Arnold Donald, ad della corporation, ha ricordato in videoconferenza che 'ci sono opportunità in Germania, in Uk e in Italia per garantirci ulteriore liquidità». In questi Paesi il gruppo americano ha investito parecchio e ha molti interessi in campo. In Italia ha ricoperto di commesse Fincantieri negli ultimi 30 anni, e altre sono in programma per il futuro, inoltre ha registrate a Genova le navi di Costa Crociere e Aida Kreuzfahrten. In Germania sono in costruzione navi con Meyer Werft, mentre nel Regno Unito c' È la sede di Carni val Uk e qui sono immatricolate le navi P&O Cruises e Cunard. Questi Paesi avrebbero interesse a sostenere la sopravvivenza di uno dei maggiori sostenitori esteri della loro economia. Carnival si sta preparando così allo scenario peggiore con navi ferme ancora per parecchio tempo, ma allo stesso tempo vuole essere finanziariamente forte per riprendere appena possibile l' attività. Termometro della crisi È che da inizio anno il prezzo delle azioni della società È sceso del 75%. Solo pochi giorni fa il fondo sovrano dell' Arabia Saudita ha fatto incetta di azioni recuperando oltre l' 8% del capitale azionario. Il gruppo ha in ordine 18 navi con consegne fino al 2025. Riguardano cantieri in Italia (nove), in Germania (quattro), in Finlandia (tre) e in Cina (due). Donald ha ammesso che 'la maggior parte delle nuove costruzioni potrebbe essere ritardata, visto che i cantieri navali sono attualmente chiusi». Per effetto della chiusura del cantiere di Monfalcone, la consegna di una nave del gruppo, "Enchanted Princess", È stata già posticipata. Il gruppo 'sta dialogando con i cantieri navali su scadenze, ritardi e possibili cancellazioni», dice Donald. Quest' ultimo infatti È lo spettro che sta facendo tremare tutti gli stabilimenti impegnati in questo tipo di costruzioni. A tal riguardo il numero uno del gruppo Meyer (che gestisce gli stabilimenti di Pa penpurg e Turku), Bernard Meyer, ha ricordato in un discorso dedicato ai propri dipendenti che nulla sarà più come prima, gli ordini di nuove navi rimarranno fermi per molti anni e ci sarà da lottare per evitare cancellazioni di commesse. Il manager tedesco prevede che bisognerà aspettare il 2030 prima



## Il Secolo XIX

### Focus

---

che il mercato delle costruzioni navali torni ai livelli dello scorso anno. Il gruppo ha un carico di lavoro che arriva fino al 2023 in Germania e fino all'anno successivo in Finlandia, ormai le opzioni che aveva purtroppo sono diventate carta straccia e dovrà mettere in campo tutti gli sforzi possibili per salvare gli ordini già programmati. Entro la fine dell'anno potrebbe riprendere a navigare una quota tra il 50% e il 75% della flotta attuale, ma una vera ripresa si può pensare solo nel 2022. IL CASO VIRGIN A SESTRI Stringendo l'obiettivo sulla Liguria e sul cantiere di Sestri, legato in questo momento dalle commesse del gruppo Virgin, si registra solo lo slittamento del varo tecnico, previsto questo mese, della "Valiant Lady". Un ritardo che per il momento il cantiere può recuperare, mentre dalla compagnia non è stato comunicato alcun intervento sulle prossime commesse. Ma il patron Richard Branson ha già iniettato 250 milioni di sterline per sostenere le sue attività, e la compagnia di navigazione, nata solo sette mesi fa, ha annunciato il licenziamento di personale negli Stati Uniti. La prima nave del gruppo, la "Scarlet Lady", consegnata a Genova a metà febbraio, adesso si trova alla fonda sul Great Isaac Bank, zona di bassi fondali al largo della Florida, senza aver mai fatto una crociera. L'emergenza corona virus è piombata su questa unità mentre stava attraversando l'Atlantico: saltate le cerimonie di presentazione e a New York e Miami, attende la sua entrata in servizio, programmata non prima della metà di luglio.